

“La Fabbrica di Olinda” Società Cooperativa Sociale

Art. 14 D.lgs. 117/2017

**Bilancio di Responsabilità Sociale
2020**



OLINDA

SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
Via Ippocrate n° 45 - 20161 MILANO
Tel 02.66200646 - fax 02.66200646

Nuova Edizione

Sommario

PREMESSA

Un nuovo Bilancio Sociale, dei nuovi obiettivi	pag. 4
Destinatari principali: a chi è rivolto il documento	pag. 5
Principi di redazione del Bilancio Sociale	pag. 5
Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del Bilancio Sociale	pag. 6
Data e modalità di approvazione del Bilancio Sociale	pag. 6

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro	pag. 7
Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di rendicontazione	pag. 7

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - forma giuridica Sedi -Albi di appartenenza	pag. 8
Riferimenti normativi	pag. 9
Collegamenti con altri enti del terzo settore Adesione ad associazioni di rappresentanza	pag. 10
Appartenenza a Consorzi di cooperative e ad altre società	pag. 10
Valori e finalità perseguite ("Mission") dell'ente	pag. 10
Finalità istituzionali	pag. 11
Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017	pag. 11
Settore di attività e attività effettivamente svolte	pag. 13
Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale	pag. 16
Politiche d'impresa sociale	pag. 17
Contesto di riferimento e storia della cooperativa	pag. 20
Area territoriale di operatività	pag. 23
Relazione con il territorio	pag. 24
Collaborazioni	pag. 26

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Composizione della base sociale	pag. 30
Evoluzione e cambiamenti della base sociale	pag. 30
La vita associativa	pag. 31
Assemblee svolte durante l'anno	pag. 31
Processi decisionali e di controllo	pag. 32
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo	pag. 33
Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori	pag. 36
Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali	pag. 36
Nominativi degli amministratori dei componenti dell'organo di controllo	pag. 37
Cda svolti durante l'anno	pag. 37
Mappatura degli stakeholders	pag. 38
Modalità di coinvolgimento e partecipazione	pag. 39

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato	pag. 44
Informazioni sulla forza lavoro	pag. 45
Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio	pag. 45

Personale: composizione per fasce di anzianità	pag. 45
Personale: composizione per profilo di attività svolta	pag. 45
Personale: inquadramento per livello contrattuale	pag. 46
Personale: turnover	pag. 46
Personale: retribuzione media per livello contrattuale	pag. 47
Personale: formazione	pag. 47
Personale: salute e sicurezza	pag. 47
Personale: altro personale impiegato	pag. 47
Personale : tirocini formativi e di ricerca/tirocini inserimento lavorativo	pag. 48
Personale: volontari	pag. 50
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	pag. 51
Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non	pag. 51
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	pag. 52

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi : Obiettivi di esercizio annuali e risultati raggiunti nell'anno	pag. 53
Progetti e contributi	pag. 63
Tipologia e numero di beneficiari	pag. 67
Rischi	pag. 68
Prospettive future	pag. 69

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Produzione e distribuzione del valore aggiunto	pag. 70
Principali dati patrimoniali	pag. 73
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione	pag. 73
Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione	pag. 73
Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni	pag. 74
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse	pag. 75

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso	pag. 77
Informazioni ambientali	pag. 77
Pari opportunità – Parità di genere	pag. 77
Rispetto dei diritti umani	pag. 78
Lotta alla corruzione	pag. 78
Modello della L. 231/2001	pag. 78
Rating di legalità	pag. 78
Certificazione di qualità dei prodotti / processi	pag. 78
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati	pag. 78

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio dell'organo di controllo	pag. 79
---------------------------------------	---------

PREMESSA

un Nuovo Bilancio Sociale, dei Nuovi Obiettivi

La nostra cooperativa predispose il bilancio sociale già dal 2008.

Con la riforma degli enti del terzo settore, a decorrere dall'esercizio 2020, entrano in vigore, anche per le cooperative sociali, le disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2019 che indicano i contenuti minimi previsti per la redazione del bilancio sociale.

Abbiamo quindi approfittato delle nuove disposizioni di legge per rivisitare criticamente il contenuto del nostro Bilancio Sociale con una particolare attenzione a quella che ci è sembrata la principale preoccupazione del decreto, e cioè:

“la possibilità data a tutti i soggetti interessati (diremmo gli “stakeholders”) di conoscere, attraverso il bilancio sociale, il valore generato dalla nostra cooperativa e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti”.

Potremmo quindi individuare, accanto agli obiettivi principali che la nostra organizzazione si era a suo tempo data:

- rispondere ai nuovi adempimenti previsti dalla legge (in particolare dal D.lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale) che prevedono anche per le cooperative sociali, in quanto Imprese sociali “di diritto”, l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale unitamente al Bilancio di esercizio;
- rispondere ad adempimenti previsti dalle norme di legge che prevedono l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale per il mantenimento dei requisiti di iscrizione all’Albo Regionale delle cooperative sociali;
- fidelizzare i portatori di interesse con particolare rilievo a coloro che hanno nella cooperativa un interlocutore privilegiato per quanto riguarda i servizi e/o il lavoro che questa è in grado di offrire;
- informare il territorio ed in particolare le amministrazioni pubbliche della costante opera svolta e dei risultati raggiunti dalla cooperativa;

anche i seguenti obiettivi più specifici:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo della attività, della loro natura e dei risultati complessivi ottenuti;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla nostra organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività svolte per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell’identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla nostra cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;

- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la cooperativa e l'ambiente in cui opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I destinatari principali: a chi è rivolto il documento

Se la principale finalità è quella di dare agli stakeholders la possibilità di conoscere la nostra organizzazione, il Bilancio Sociale è pertanto per sua natura un documento pubblico rivolto proprio agli **stakeholders** che da esso intendono trarre informazioni. In primis quindi **gli amministratori, i soci, i lavoratori ed i lavoratori svantaggiati**, e, più in generale **le istituzioni ed il pubblico dei potenziali utenti e donatori**. Inoltre, considerato che verrà pubblicato e ne verrà data ampia diffusione, esso potrà raggiungere un numero elevato di soggetti potenzialmente interessati.

Il presente bilancio è pertanto indirizzato:

- ai soci lavoratori e volontari che contribuiscono alla costruzione dell'opera;
- ai clienti e ai potenziali clienti: per aiutarli a capire "Chi" hanno scelto per i servizi ricevuti e come "Carta di identità della cooperativa" nella miriade di contatti che abbiamo quotidianamente col mercato;
- ai fornitori
- alla Regione Lombardia: per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo;
- alla CCIAA di Milano: perché materialmente è ad essa che verrà trasmesso il documento;
- al Comune di Milano, con cui la cooperativa opera abitualmente;
- al pubblico più in generale: perché il presente documento verrà pubblicato sul sito internet della cooperativa;

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio sociale è redatto secondo i seguenti principi:

- **I Rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa e degli impatti economici, sociali ed ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale la valutazione degli stakeholders, motivando le eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **II Completezza:** occorre identificare i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **III Trasparenza:** occorre render chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **IV Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in modo imparziale indipendentemente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento degli interessi degli amministratori o di una categoria di portatori di interessi;
- **V Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle svoltesi o manifestatesi nell'anno di riferimento;

- **VI comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile – spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);
- **VII Chiarezza:** Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VII Veridicità e verificabilità:** I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **IX attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà:

- approvato dall'assemblea dei soci e conservato agli atti;
- pubblicato sul sito internet della società;
- inviato alla Regione Lombardia per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- inviato agli stakeholders principali;
- consegnato ai maggiori clienti e fornitori;
- utilizzato quale carta di identità della cooperativa;

Data e modalità di approvazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale sarà approvato dall'assemblea dei soci il 24 settembre 2021

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro

Il presente lavoro prende in esame l'esercizio sociale chiuso al 31/12/2020

Metodologia e scopi sono in relazione diretta tra loro ed al tipo di destinatari primari. I dati economici sono riferiti agli ultimi 2 bilanci economici approvati, 2019 e 2020. La riclassificazione dei dati è fatta in modo da rendere evidente come viene distribuita la ricchezza prodotta e come è divisa tra stakeholder fondamentali e non fondamentali.

Il lavoro è stato coordinato dall'amministrazione della cooperativa, vero trait d'union tra i vari settori e in possesso dei dati economici visto che redige anche il Bilancio Economico. L'equipe dell'amministrazione ha infatti elaborato i dati economici ed incontrato i responsabili e le equipe di settore per analizzare la qualità del lavoro con particolare riferimento all'attività sociale. Si è giunti così ad una fotografia della Cooperativa fedele alla realtà utile alla comprensione del percorso dell'attività sociale nel passato, nel presente e le possibilità nel futuro. L'assemblamento dei dati è dunque teso ad evidenziare i percorsi evolutivi dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le **fonti informative**, per la redazione del bilancio sociale abbiamo utilizzato:

- le cartelle del personale, per le informazioni ad esso relative;
- le cartelle dei tirocinanti, per le informazioni ad esso relative;
- il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione che già riportano numerose indicazioni relative ai soci e ai dati sugli inserimenti lavorativi;
- il bilancio di verifica e l'archivio informatico del programma gestionale;
- i libri sociali (libro dei soci, libro dei verbali delle assemblee ecc.);
- la corrispondenza della cooperativa con gli enti, i clienti e i fornitori;

Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di misurazione Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Per quanto riguarda la struttura dell'impianto del perimetro di rendicontazione, delle modalità di raccolta dei dati e dei metodi di misurazione dei risultati, non vi sono sostanziali differenze rispetto al precedente periodo di osservazione.

La metodologia adottata e le fonti informative utilizzate per la redazione del presente documento sono sostanzialmente le stesse che sono state utilizzate dalla cooperativa nel precedente esercizio e non sono variate.

Non vi sono altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione se non quelle sopra espressamente indicate.

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - Forma Giuridica – Sedi – Albi di appartenenza

Si riportano i dati identificativi dell'impresa come da visura camerale:

Dati identificativi dell'impresa

Denominazione: LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 12342650152
del Registro delle Imprese di MILANO
data di iscrizione: 29/09/1998
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 29/09/1998
Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo MI - 1559298
Sede: MILANO (MI) VIA IPPOCRATE 45 – 20161
Iscritta nella apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 23/10/2018
Costituita con atto del 08/01/1998
Scadenza esercizi: 31/12
Lo statuto prevede proroga di n. 60 giorni dei termini approvazione del bilancio
Ultima modifica statutaria: il 11/12/2019
Notaio CARLO SAGGIO – DEBORAH FERRO NOTAI ASSOCIATI
Repertorio num. 4287/ Raccolta num. 2846 loc. MILANO (MI)

Sedi e unità locali

Sede principale - Amministrazione e direzione – JODOK Pizza e Cucina – OstelloLinda - TeatroLaCucina: Milano (MI) Via Ippocrate 45
Unità locale – BistrOlinda, Milano C.so Buenos Aires 33 (int. Elfo Puccini)
Unità locale – Fiore Cucina in Libertà, Lecco Via Belfiore 1

Albo della Società Cooperative (Ministero delle Attività produttive e dello sviluppo economico)

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A127243
Data iscrizione: 31/03/2005
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.
Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Albo Regionale delle Cooperative sociali (Regione Lombardia)

Iscritta dal 1999 all'Albo Regionale delle cooperative sociali Sezione B Foglio 162 n. 323

Riferimenti normativi

Legge 8 novembre 1991 n 381 art. 1, primo comma lett. b).

La Fabbrica di Olinda non ha scopo di lucro ma mutualistico; suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (con particolare riferimento a persone con problemi mentali) di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

D.Lgs. 460/2007 - Art 10 comma 8 (Onlus di diritto)

La Fabbrica di Olinda, in quanto cooperativa sociale che rispetta i requisiti di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381, è ONLUS di diritto per effetto del rimando dell'art. 10 comma 8 del D.Lgs 460/2007 e pertanto:

- è iscritta negli elenchi degli enti che possono adire il 5X1000 tenuti dal Ministero delle Finanze;
- è esente dall'IRAP ex L.R. Lombardia n. 27 del 18.12.2001;
- è esente dalle imposte di bollo e tasse di concessione governativa;

Agevolazioni fiscali

Giusta la sua natura di cooperativa sociale, di Onlus di diritto, e di fattuale mantenimento del suo primario scopo di mutualità interna di fornire occasioni di lavoro ai soci, la cooperativa si avvale inoltre di ulteriori agevolazioni fiscali come di seguito:

- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili a riserva;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. 63/2002: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.

Impresa Sociale (D.lgs. 112/2017) E.T.S. (D.lgs. 117/2017)

Con l'entrata in vigore dei decreti di riforma degli Enti del Terzo Settore sono state riordinate anche le disposizioni in materia di Impresa Sociale e pertanto:

- giusta l'articolo 1 comma 4 del D.lgs. 112 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono entrate **"di diritto"** a far parte della più ampia categoria delle Imprese sociali
- giusta l'articolo 1 comma 1 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono altresì entrate a far parte (sempre **"di diritto"**) della più ampia categoria degli **Enti del Terzo Settore**.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa e la contestuale abrogazione di tutte le disposizioni in materia di ONLUS (contenute nel D.lgs. 460/1997) la nostra cooperativa, quando entrerà in funzione il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), potrà avvalersi di tutte le disposizioni agevolative previste dai suddetti decreti "nel rispetto della normativa specifica in materia di cooperazione e fermo restando l'ambito di operatività di cui all'articolo 1 della legge 381/1991".

Essa non avrà quindi alcun obbligo di adeguare lo Statuto alle norme in materia di Impresa Sociale o di E.T.S. in quanto l'appartenenza "di diritto", peraltro ampiamente già riconosciuta anche dalle disposizioni ministeriali, al suddetto raggruppamento, la inserisce di fatto all'interno dello spazio normativo riordinato dal Governo.

Collegamenti con altri enti del terzo settore Adesione ad Associazioni di rappresentanza e reti associative

La Cooperativa per sua natura non è formalmente controllata o inserita in alcun gruppo imprenditoriale. Essa, tuttavia, aderisce formalmente alle seguenti reti associative:

- *alla Legacoop – Lega Cooperative Italiane, Viale Jenner 17, 20159 Milano, dal 2005.*

Appartenenza a Consorzi di cooperative e partecipazioni in altre società

La Cooperativa non aderisce a consorzi.

Nel 2015 con Associazione LIBERA Terra, Arci Lecco e Auser Filo d'argento ha costituito un ATS per la gestione del Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà.

A settembre 2020 la cooperativa ha costituito un ATI con Centro Servizi Formazione società cooperativa sociale, COMIN cooperativa sociale di solidarietà, Salumeria del Design Associazione culturale per la promozione sociale e la Associazione Culturale Ludwig Officina di linguaggi contemporanei, per la gestione delle aree dell'Ex Convitto Parco Trotter.

La Cooperativa aderisce a Banca Popolare Etica, all'Associazione Le Mat, che opera nell'ambito del turismo responsabile e all'Associazione Olinda.

Valori e finalità perseguite ("Mission") dall'ente

Olinda è un progetto collettivo nato nel 1996 con l'obiettivo di superare l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano. Il punto di partenza è stato quello di ricostruire contemporaneamente biografia e identità delle persone e riconvertire gli spazi chiusi in luoghi aperti. C'erano molte persone e anche tanto spazio, ma sia le relazioni che lo spazio erano configurati in forma di distanza: reparti, corridoi, camerate, muri.

Le attività di Olinda hanno tra gli obiettivi principali quello di ricostruire accessi ai diritti di cittadinanza di persone con problemi di salute mentale.

Lavorare, abitare e socializzare sono gli assi di validazione principali. Per questo motivo si è creato un sistema delle opportunità nel quale le persone possono applicare le loro capacità, possono imparare, scegliere cosa fare da grandi, decidere, sbagliare, star male, ricominciare da capo, avere un mestiere, una casa e degli amici.

Finalità istituzionali

Dallo Statuto della Cooperativa

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

La cooperativa sociale persegue finalità mutualistiche a beneficio dei propri soci, nonché di mutualità allargata a favore di soggetti socialmente svantaggiati, procurando stabili occasioni di lavoro ai suoi soci, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo una corretta prassi di inclusione sociale, culturale e lavorativa di soggetti con disagio psichico o che, comunque, siano esposti a rischio di emarginazione sociale, quali i portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali, i tossicodipendenti e gli alcoolisti, gli ex detenuti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, i minori in età lavorativa in condizioni di disagio sociale o di difficoltà familiare, gli immigrati extra-comunitari, nonché altre persone socialmente svantaggiate.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi.

Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti ed obblighi:

a) non possono essere distribuiti dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci operatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui sopra;

c) le riserve non possono essere distribuite fra i soci;

d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano.

La Cooperativa può aderire ad Organismi economici o Sindacali, che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizi.

La adesione agli Organismi ed Enti, saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017

Si riporta integralmente dallo statuto sociale:

Oggetto della cooperativa sono le attività di seguito indicate da svolgersi valendosi principalmente dell'attività dei soci operatori e delle persone considerate svantaggiate a norma dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e specificatamente le seguenti:

- gestione di corsi di formazione professionale rivolti a giovani e adulti, con particolare attenzione a soggetti in condizione di svantaggio sociale;
- produzione ed erogazione di beni e servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, dell'animazione e formazione sociale, del tempo libero e dello sport;
- l'organizzazione di incontri e feste ed in genere di attività aggregative per i giovani mirate al loro benessere psichico e mentale anche in esercizi pubblici;
- la produzione e l'organizzazione di attività musicali e teatrali;
- commercializzazione di libri, prodotti cartacei, audiovisivi, prodotti di editoria musicale e multimediali;
- erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;
- attività nell'area della ristorazione: gestione mense, catering, bar, birrerie, trattorie, ristoranti, pizzerie e luoghi di ritrovo pubblici in generale;
- attività nei settori del turismo e agriturismo: gestione di alberghi, foresterie, ostelli;
- attività di coltivazione ortofrutticole e florovivaistiche e di allevamento, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione, dei prodotti ottenuti dalle attività suddette;
- produzione e vendita di prodotti alimentari;
- attività di manutenzione, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili;
- pulizia e custodia, servizio di portineria di stabili civili e industriali;
- pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;
- servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi, servizi di "pony express", consegna a domicilio;
- attività artigianali varie, produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;
- ideazione, costruzione, riparazione e restauro di mobili, progettazione e realizzazione di modelli in legno, nonché ausili fisioterapici;
- attività di equitazione e custodia di animali;
- riparazione, manutenzione, noleggio, commercializzazione di biciclette;
- traslochi, recupero e commercializzazione di oggetti usati e di antiquariato;
- raccolta, sgombero, riciclaggio rifiuti e servizi di riqualificazione ambientale;
- attività nell'area del benessere corporeo, gestione di saloni di bellezza, compresa la commercializzazione di prodotti.

La "gestione di corsi di formazione professionale" è finalizzata all'inserimento delle persone svantaggiate nello svolgimento delle attività di lavoro sopra previste.

La cooperativa potrà offrire la propria assistenza e consulenza a soggetti pubblici o privati in ognuno dei settori in cui svolge la propria attività.

La Cooperativa potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- b) assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- c) dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- d) concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;

e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;

f) adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.

La Cooperativa potrà per i propri scopi richiedere contributi e finanziamenti pubblici ad Enti Locali, Regionali, allo Stato ed alla Unione Europea, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La Cooperativa potrà ricevere contributi e donazioni da qualsiasi ente pubblico e privato e da singoli soggetti secondo normative vigenti.

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente articolo e per favorire e tutelare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, la Cooperativa può raccogliere, presso questi, purché iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi, finanziamenti con obbligo di rimborso. Le modalità di raccolta e contrattuali sono disciplinate da apposito regolamento; le condizioni economiche del rapporto, unitamente alle altre

indicazioni, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione; il tutto in conformità alle disposizioni della legge fiscale, bancaria ed ai provvedimenti delle Autorità monetarie in materia di finanziamenti e raccolta di risparmio presso i soci.

Settore di attività e attività effettivamente svolte

Tutte le attività gestite da La Fabbrica di Olinda hanno come finalità l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone svantaggiate.

RISTORAZIONE

Bar - Ristorante Pizzeria Jodok

Immerso nel verde del parco, è il primo punto di accoglienza varcando il cancello del Pini. Il cibo, la buona tavola e l'ospitalità, da oltre vent'anni, sappiamo essere utili strumenti per superare i recinti dello spazio e della mente.

La pausa pranzo è un momento per rilassarsi all'ombra del pergolato dalla primavera all'autunno, assaporando una cucina casalinga, fatta di ricette tipiche regionali e di sorprendenti divagazioni nella cultura culinaria del Nord Africa, della nostra cuoca egiziana Suna. Una proposta che varia ogni giorno, garantendo la freschezza delle materie prime, ad iniziare dal pane fatto in casa.

La cucina della sera, realizzata dalle sapienti mani di Giorgio e Francesco, è una cucina prevalentemente mediterranea, che propone molteplici piatti della tradizione italiana. Esplora nuove tecniche di cottura e si arricchisce di contaminazioni esotiche.

Selezioniamo con cura i fornitori, rivolgendoci a piccole aziende del territorio, che condividono con noi la filosofia di approccio alla qualità del prodotto e al rispetto del lavoro.

La carta dei vini, curata da Alberto, è una selezione di piccoli e medi produttori del territorio nazionale, che hanno come impronta di lavoro la cura della vigna con metodi di produzione integrata del territorio, produzioni biologiche con e senza certificazione.

La pizza artigianale e il pane sono prodotti con farina di tipo 1, di grano italiano, rigorosamente biologica e macinata a pietra, con una lievitazione da 24 a 48 ore con pasta madre viva.

La nostra pizza ha un peso minimo di 280 gr, viene guarnita dopo la cottura per valorizzare la qualità degli ingredienti e tagliata in otto fette per garantire il giusto equilibrio di sapori.

Nel 2020 dei lavori di ristrutturazione ci hanno permesso la sistemazione di una grande sala al piano superiore, per garantire un aumento dei coperti anche nei mesi invernali.

Lo Jodok è la palestra e la partenza di tutti gli inserimenti e i tirocini della ristorazione di Olinda.

BistrOlinda

La sfida del BistrOlinda al Teatro Elfo Puccini è quella di portare l'esperienza di Olinda in centro città, mescolare la cultura dell'accoglienza con il buon cibo e l'inclusione sociale.

BistrOlinda, come il progetto OlindaCatering, rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi e trovano un posto di lavoro.

Materie prime di qualità, attenzione alla stagionalità dei cibi freschi, salumi e formaggi di piccoli produttori italiani e prodotti del commercio equo e solidale.

Bistròlinda è aperto a pranzo e la sera prima dell'inizio degli spettacoli si trasforma in un luogo di incontro dove poter godere del tempo tra una chiacchiera e un calice di buon vino, sedersi per gustare uno dei piatti del menù serale, scegliere un panino sfizioso per uno spuntino veloce o concedersi una coccola con un dolce fatto in casa.

Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Liberta

Venticinque anni fa lo stabile sede della pizzeria Wall Street è stato confiscato alla criminalità organizzata, nel 2017 è stato restituito ai cittadini di Lecco come pubblico esercizio dedicato alla buona cucina, all'inclusione sociale e alla cultura.

Un risultato reso possibile grazie ai promotori e ai sostenitori del progetto "I sapori e i saperi della legalità e dell'inclusione sociale": un progetto di start up di imprenditoria sociale per l'avvio di una pizzeria ristorante a Lecco, con particolare attenzione alla cultura della legalità, dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate al quale hanno collaborato Agenzia Nazionale dei beni confiscati, Comune di Lecco, Regione Lombardia, Prefettura, Aler, Libera, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Fondazione Cariplo e Unicredit Foundation. Il progetto è gestito dall'Ats – associazione temporanea di scopo – costituita da La Fabbrica di Olinda (ente capofila), Arci Lecco e Auser Lecco e si articola su tre livelli: imprenditoriale, sociale e culturale.

Inaugurato con un grande evento pubblico, alla presenza di autorità e cittadini, il 1° aprile 2017, in breve tempo la nuova Pizzeria con cucina Fiore della Cooperativa ha attirato la curiosità e il gradimento dei cittadini di Lecco e dintorni, senz'altro favorita dall'ottimo supporto offerto dalle organizzazioni partner del progetto - Auser, Arci e Libera - ma soprattutto costruendo il proprio successo sulla qualità del servizio offerto.

Tale qualità si è sviluppata lungo due direttrici: da un lato in termini di attrattività del locale, basata sull'idea del libro – simbolo della cultura che sconfigge le mafie – trasformato in elemento di arredo; dall'altro, è stata la ricercatezza delle materie prime a distinguere Fiore per qualità: farine biologiche, lievito madre, lievitazione per 24 ore, ingredienti selezionati, una pizza particolare, guarnita dopo la cottura e servita tagliata a spicchi.

Catering ed Eventi

Nasce dall'esperienza pluri-decennale del ristorante Jodok, con il compito di portare all'esterno dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini la propria competenza nel settore della ristorazione e dell'integrazione sociale.

La nostra cucina è orientata verso valori etici, i menù sono composti da prodotti delle piccole cooperative agricole, del commercio equo e solidale, da presidi slow food e da filiera corta.

L'offerta pone attenzione alla qualità degli alimenti, al rispetto dell'ambiente, senza tralasciare l'equità dei processi di produzione.

Lavoriamo con i nostri clienti per realizzare insieme fantasiosi menù, anche vegetariani, vegani e gluten-free e siamo lieti di guidarli nella creazione di un evento personalizzato.

Aperitivi, pranzi e cene a buffet o servite, ricevimenti, cene di gala, colazioni di lavoro, coffee break, pocket lunch, chef a domicilio, matrimoni classici o non convenzionali, Rustici o urbani, moderni o retrò. In piedi o seduti. Certamente unico ed etico.

Nella scelta della location, anche il parco del Pini e il TeatroLaCucina sono pronti ad accogliere gli eventi.

OlindaCatering ogni anno è la ristorazione della fiera Fa' la cosa giusta!

ACCOGLIENZA

OstellOlinda

Dalla metà degli anni Novanta abbiamo lavorato per realizzare un sogno: dare vita, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, ad un progetto di accoglienza integrata, dove nello stesso luogo potessero convivere persone con problemi di salute mentale, gli ospiti dell'attività alberghiera e i lavoratori che la gestiscono.

Partendo dal concetto di accoglienza intesa come strumento di integrazione, è nata e si è sviluppata una impresa sociale che opera nel settore alberghiero.

Un edificio disposto su due piani che cingono, con ampie vetrate, il verdeggiante chiostro interno, ospita OstellOlinda, un'originale realtà alberghiero-residenziale immersa in una cornice urbana assolutamente insolita a Milano: il parco del Pini.

Nel medesimo luogo dove alcune persone con problemi di salute mentale trovano residenza, il sostegno di personale qualificato e opportunità di socialità, i clienti di OstellOlinda trovano accoglienza alberghiera centrata sulla qualità del servizio e delle relazioni. In un luogo che per anni è stato l'emblema dell'esclusione sociale, ora l'accoglienza è rigeneratrice di ruolo, di opportunità, di libertà e di socialità, e porta in modo naturale ad innescare processi di integrazione sociale.

L'offerta alberghiera con cui OstellOlinda si propone di soddisfare le diverse esigenze degli ospiti, prevede camere singole, doppie, collettive e alloggi con bagno privato.

OstellOlinda oltre a produrre residenzialità e accoglienza alberghiera di qualità, è il palco sul quale vanno in scena percorsi di reinserimento lavorativo rivolti a persone escluse dal mercato del lavoro. Valorizzando capacità personali e promuovendo un ambiente professionale di qualità, si creano le condizioni perché le persone possano acquisire competenze, imparare un mestiere, e divenire artefici diretti dei propri contesti sociali di vita.

CULTURA

TeatroLaCucina

il Teatro La Cucina, aperto nel 2008, rientra nell'evoluzione di un sistema sinergico e c'è stato un lungo percorso, anche burocratico, per poter creare la struttura ed il settore.

L'immobile, dove una volta c'erano le cucine del manicomio, è stato concesso in comodato d'uso gratuito con un contratto di durata ventennale firmato nel 2005 da Olinda e dal Niguarda.

Il progetto di recupero dell'immobile attraverso una serie di interventi di ristrutturazione è stato complesso e di lunga realizzazione, anche in ragione del fatto che l'immobile è tutelato dalla Sovrintendenza.

Abitiamo uno dei luoghi simbolo dell'Istituzione Totale. Quando siamo approdati al Pini, trecento persone vivevano ancora internate. Ripensandoci oggi, è stata un'esperienza che ha

segnato profondamente il nostro fare. Nel 1996 per far conoscere il nostro lavoro in città, abbiamo scelto la cultura come testa d'ariete, per aprire il cancello dell'ex manicomio e restituire il luogo ai cittadini. Il teatro è stato il grimaldello: in teatro il risultato è importante quanto il processo, un paradigma che ribalta il lavoro che solitamente si svolge nei luoghi del disagio. Quel disagio che non volevamo, e non vogliamo celebrare.

La scelta del teatro, come strumento di dialogo con la città, ha reso nuova vita al luogo, ha introdotto la parola poetica, l'emozione collettiva, la riflessione sul proprio tempo, ha restituito il senso di comunità.

Il primo spettacolo ospite è stato Vajont, l'orazione civile di Marco Paolini, nel 1995.

Il festival Da vicino nessuno è normale è nato nel 1997 in forma estiva nel parco.

Nel 2008 l'avvento del TeatroLaCucina ha completamente rivoluzionato la progettualità: oggi, tra laboratori, residenze artistiche, spettacoli e incontri, il teatro è aperto ogni giorno.

Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale

LE MANI IN PASTA (attività realizzata con tirocinanti)

Il gruppo *Le mani in Pasta* è nato grazie ad un progetto realizzato dalla Comunità Protetta psichiatrica CRM Litta 1 poi Angera e dal Centro Diurno di via Litta Modignani a Milano del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) – A.S.S.T. Grande Ospedale Metropolitano Niguarda in collaborazione con la Coop. Soc. La Fabbrica di Olinda.

Un giorno la settimana operatori della salute mentale e persone seguite dal DSMD si impegnano in una attività "pre-lavorativa" realizzando pasta fresca presso il Bar Ristorante Jodok.

Le modalità produttive, rigorosamente a mano con l'aiuto di piccole macchine per tirare la pasta, sono realizzate presso il Ristorante Jodok.

È una attività vera, capace di far sperimentare (anche solo per un giorno a settimana) un piccolo impegno che ricorda un lavoro anche se ancora non lo è: si arriva ad una certa ora e ci si impegna per un periodo di tempo a produrre qualcosa; si pone attenzione alla qualità del prodotto a partire dagli ingredienti, nella realizzazione e nel risultato finale; si vende la produzione effettuata scoprendo che le proprie mani sono ancora in grado di produrre qualcosa che ha valore.

Con i soldi ricavati dalla vendita si pagano le materie prime e un rimborso spese alle persone che hanno partecipato alla produzione (operatori esclusi).

Parte della produzione viene donata al Bar Ristorante Jodok che la utilizza nel proprio menù. In questo modo è possibile vedere nella stessa giornata tutto il ciclo del lavoro: dalla produzione allo stipendio, l'utilizzo del prodotto finale e la soddisfazione del cliente che lo sceglie al Ristorante. Per le persone che sono lontane dalla logica del lavoro questa attività è un ottimo strumento di riabilitazione e crescita.

L'attività è iniziata nel marzo 2009, ha coinvolto 82 persone con problemi di salute mentale e ha permesso a 28 di queste di motivarsi e intraprendere un percorso (diverso da questo) per arrivare ad avere un vero lavoro 14 lo hanno trovato e mantenuto

Nel 2020 fino al 28 febbraio hanno preso parte continuativamente 20 persone seguite dai servizi per la Salute Mentale; molta pasta fresca prodotta è stata acquistata dai GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) di Milano e hinterland e da singoli clienti. Il gruppo di 3 pazienti della Comunità Protetta Moscati di Milano ha frequentato continuativamente l'attività.

Alcuni gruppi hanno visitato le attività e vi hanno preso parte per provare a “mettere le mani in pasta”. Il 14/2/2019 6 utenti del laboratorio *Le mani in pasta* hanno insegnato a fare tagliatelle, orecchiette e gnocchetti ad un gruppo di 40 ragazzi olandesi con i loro insegnanti in gita scolastica ospiti presso OstelloOlinda.

Il progetto ha coinvolto alcuni tirocinanti della nostra Cooperativa, tra cui due della Laurea Magistrale in Pedagogia che hanno svolto sul progetto *Le mani in pasta* due ricerche sul campo, terminate poi in smartwork durante il lockdown covid.

Con il lockdown le attività del laboratorio si sono interrotte per riprendere in formato ridotto a partire da aprile con il gruppo degli utenti stranieri ospitati presso OstelloOlinda con il progetto “Rifugio Olinda”.

La società non svolge altre attività rilevanti oltre a quelle già indicate.

Politiche d'impresa sociale

Le politiche d'impresa sociale della Cooperativa La Fabbrica di Olinda si basano sull'intreccio sinergico di tre assi principali d'azione: formazione/lavoro, casa/habitat sociale e socialità/affettività. Questo tipo di approccio tende a creare nuove forme di mix pubblico/privato, nuove forme di welfare comunitario e di impresa.

L'insieme delle nostre attività rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi, trovano un posto di lavoro, alcuni diventano soci lavoratori della cooperativa.

In questa ottica lavoriamo per:

- Promuovere l'innovatività per rispondere sia a bisogni emergenti, sia tradizionali del contesto in cui si opera.
- Migliorare la professionalità dei lavoratori/tirocinanti nei settori.
- Migliorare la qualità del servizio, del prodotto e dell'ambiente (es. cibi da agricoltura biologica, impatto zero, Equosolidale).
- Diversificare i finanziatori per i nuovi progetti e ricercare bandi finalizzati alla realizzazione delle idee progettuali
- Creare un luogo in cui le persone hanno piacere a ritornare, (fidelizzazione dei clienti/fruitori)
- Migliorare la capacità di fare impresa sociale, ma sempre all'interno delle regole di mercato.

La tesi generativa del progetto ribadisce che un elaborato sistema delle opportunità dove gli utenti possono applicare quotidianamente le loro capacità, supporta e alimenta processi di inclusione sociale, anche partendo da situazioni sfavorevoli. La creazione della “capacity to aspire” (Arjun Appadurai) dei giovani con problematiche psichiatriche coinvolti nel progetto è uno degli obiettivi principali. La sfida del passaggio qualificante da una postazione di vita in periferia verso un inserimento lavorativo in un contesto competitivo in centro città rappresenta lo strumento guida. Questo passaggio si poggia su un accompagnamento personalizzato e supportato del singolo utente.

Esercizi Pubblici: perché?

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici e nelle attività culturali per rendere visibili e sostenibili le contraddizioni. Metterle in scena ogni giorno senza rimuoverle o negarle.

Abbiamo cercato percorsi pratici per rendere le contraddizioni private, interne ad un settore estremamente ristretto come quello della psichiatria, in questioni pubbliche rese visibili e discutibili collettivamente.

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici dove la gente viene e paga per il servizio offerto, e dove il feedback sulla qualità è dunque immediato.

E' un po' come un attore che entra in scena a teatro di fronte alla platea e qualunque sia il suo stato d'animo cerca di recitare la sua parte nel migliore dei modi. Ciò infonde un forte senso di potenza, di fronte ad un successo, ma anche grande frustrazione nel momento in cui il feedback è negativo.

Rendere visibili le capacità

Partiamo da un lavoro centrato sulle capacità, nonostante esse abbiano caratteristiche fortemente soggettive e siano nascoste nelle persone, l'esperienza ci insegna quanto sia fondamentale un lavoro molto dettagliato sulla biografia.

Non in termini di ciò che non funziona, ma in termini di ciò che nella sua biografia la persona ha come possibilità.

Il lavoro risulta quindi centrato sul riconoscimento e sulla promozione delle capacità.

In questo modo si rompe un percorso caratterizzato da una doppia emarginazione o da una doppia mancanza di fiducia: della persona in se stessa e del contesto.

Il primo passo o il primo investimento è caratterizzato dal dare fiducia alle persone, spronandole a mettersi in gioco, sospendendo il giudizio, perché c'è bisogno di un investimento iniziale per applicarsi ed imparare cose nuove, fare pratica concreta per rendere visibile le proprie capacità.

In questa accezione Empowerment fa allora riferimento all'aumento delle possibilità e delle capacità di scelta e di azione dei soggetti sociali.

Imparare Facendo o Learning on the job

Metodologicamente avviene una forma di apprendimento secondo il "Learning on the job". La formazione professionale è organizzata in modo tale da avvenire nell'esercizio stesso della professione, cioè in concreto mentre si lavora. Questo apprendere cose nuove deve però essere accompagnato da un lavoro di ricostruzione coerente e costante della biografia personale. È infatti fondamentale che vi siano frequenti occasioni di scambio e confronto fra i soggetti coinvolti (la cooperativa; coordinatore del gruppo di lavoro; operatori di riferimento del servizio inviante e il lavoratore inserito).

Parte integrante e sostanziale del lavoro è quello di istituire dei momenti di confronto istituzionalizzati e strutturati, ma anche di creare quella continuità di presenza degli operatori che sia in grado di cogliere ed interpretare tempestivamente i segnali provenienti dalla quotidianità del rapporto con i compagni di lavoro e di calibrare ed adattare all'esigenza, secondo l'evolversi dell'esperienza di inserimento, atteggiamenti, comportamenti, azioni di sostegno (es. colloqui individualizzati, confronti per individuare ed

affrontare difficoltà relazionali e momenti di crisi, interventi per aggiustare ed adattare itinerari di formazione tecnico-lavorativa).

La pratica del "Learning on the job" vale per la persona che entra in inserimento lavorativo, ma anche per il contesto che la accoglie. In questo modo si attiva un processo di apprendimento reciproco, nel quale il lavoro diventa con la persona e non sulla persona.

Collegi di lavoro o rapporto alla pari

Le persone che lavorano nei diversi esercizi pubblici di Olinda sono persone dotate di conoscenze tecniche e professionali necessarie per l'attività produttiva, ma soprattutto in grado di esprimere quella esperienza relazionale, comunicativa ed educativa necessaria ad una adeguata conduzione di squadre di persone composte da elementi con problemi psichici spesso non indifferenti.

L'obiettivo non è quello di richiamare figure definibili come "operatori socio-sanitario o di assistenza" bensì dei "tutor on the job" particolarmente motivati e sensibilizzati che si pongono come "collegi di lavoro" e mediano attraverso tale ruolo una reale relazione lavorativa proprio per gli aspetti socializzanti e l'orientamento verso la responsabilizzazione, le gratificazioni, il riconoscimento dello status di lavoratore, di persona "alla pari".

Nella storia di Olinda c'è una forte presenza-necessità di professionisti ed esperti nel settore, chiamati a dare il proprio contributo, così come la necessità di persone con una particolare predisposizione sul piano relazionale e della gestione del rapporto con persone svantaggiate. Bisogna riconoscere dopo tanti anni di lavoro, una difficoltà oggettiva: trovare professionalità valide nei settori produttivi specifici da includere in modo stabile nel progetto.

Di fronte a questa difficoltà, la cooperativa ha cercato di sopperire in passato utilizzando consulenze e occasionali. In un'ottica di cambiamento, si è valutata la possibilità di rivolgersi a professionisti esterni, in modo continuativo, con i quali creare una relazione di scambio, che abbia anche un valore formativo per i lavoratori interni.

Questo approccio è partito da quei settori più gestionali che produttivi: es. l'amministrazione che ha lavorato a stretto contatto con un ufficio commercialista per impostare il lavoro di revisione contabile legata ad un grosso progetto.

Da qui l'idea anche per la ristorazione di lavorare su reti di sostegno, patendo dalla disponibilità degli Istituti professionali alberghieri (Pareto - CAPAC) con i quali negli ultimi anni abbiamo realizzato progetti di scambio.

Equipe educativa

L'equipe educativa è composta da un coordinatore Educatore Professionale, un Assistente Sociale, una Antropologa e un Sociologo.

I percorsi di inserimento lavorativo sono coordinati dall'equipe educativa della Cooperativa che si incontra mensilmente e lavora con i responsabili dei settori al fine di approfondire i singoli percorsi educativi di inserimento. Tali incontri di approfondimento e supervisione permettono di analizzare in profondità le difficoltà che emergono e, in collaborazione con i servizi invianti, mettere in atto nell'ambito dell'inserimento lavorativo in Cooperativa, le strategie più adeguate al fine di perseguire i migliori risultati su ogni persona seguita.

L'equipe educativa inoltre monitora e implementa i percorsi dei soci lavoratori svantaggiati impiegati in Cooperativa al fine di curare il buon proseguimento del rapporto lavorativo e della permanenza nella compagine sociale della Cooperativa.

Contesto di riferimento e storia della cooperativa

Partiamo dal segno, perché dietro ogni segno c'è sempre un significato.

Il nome di Olinda incarna l'idea scritta da un grande scrittore italiano, Italo Calvino, nel suo libro dal titolo "Le Città invisibili". Olinda è una città che cresce dal centro in modo concentrico, come gli alberi, così da non avere periferie. Il Marchio è dunque composto da cerchi concentrici e da un fulmine che con la sua energia crea un movimento ipnotico che lo anima: il fulmine rappresenta l'essere umano che con la sua forza è capace di creare movimento e cambiamento, i cerchi invece, rievocano la città.

Sono le idee che hanno portato all'origine di Olinda: trovare forme di promozione delle capacità degli individui residenti nel manicomio, aprire un luogo chiuso e fare in modo che le persone iniziassero a generare scambi sociali, relazioni e cambiamento. Desiderio di portare fuori ciò che per troppo tempo è stato nascosto e segregato e portare dentro la città.

Lavoriamo nell'ex Ospedale Psichiatrico di Milano dall'inizio degli anni '90, nel cuore del processo di de-istituzionalizzazione dei manicomi che si viveva in quegli anni, in seguito alla legge Basaglia del '78 (gli ultimi ricoveri a Milano sono avvenuti nel 1991). L'obiettivo era ridare valore sia alle persone che ai contesti per ricostruire le condizioni sia materiali che di diritto della cittadinanza sociale.

All'interno di questo scenario, nel 1996 è nata un'associazione di volontariato, Olinda, e successivamente nel 1998 una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, La Fabbrica di Olinda.

Nel nostro agire portiamo avanti una specifica idea di impresa sociale, l'inclusione sociale di persone con problemi psichici rappresenta l'obiettivo principale del nostro progetto, che a sua volta diventa volano di riabilitazione della città. Questo, attraverso il ruolo centrale delle attività culturali e la gestione di esercizi pubblici che vivono in forte sinergia fra di loro.

Con il passare degli anni l'esperienza ci ha insegnato che le buone pratiche e le buone idee assumono una valenza pubblica solo se un settore alimenta l'altro.

Secondo noi la cultura detiene un ruolo centrale nel rafforzare i progetti di coesione sociale, inclusione sociale e dinamiche di sviluppo locale grazie alla sua forza di attrazione e alla sua capacità comunicativa. Essa è in grado di operare la trasformazione di condizioni iniziali negative (vedi l'isolamento delle persone, il manicomio come luogo di esclusione, e il contesto locale privo di iniziative) in opportunità di sviluppo sia del contesto stesso che delle persone.

Per questo, le iniziative culturali sono parte integrante dei progetti promossi da Olinda, come strumento per comunicare alla città il cambiamento avvenuto nell'ex ospedale psichiatrico.

L'ex ospedale psichiatrico, da emblema di esclusione è diventato col passare degli anni una piazza pubblica di socialità e cultura, un segno forte che anche in periferia è possibile una vita pubblica ricca di eventi di qualità.

Di pari passo con le attività culturali abbiamo sviluppato in questi anni alcune attività di impresa sociale in forma di esercizi pubblici con Licenze del Comune di Milano come Bar Ristorante Pizzeria Jodok, Ostello, Catering e Bistrò e il ristorante pizzeria Fiore a Lecco, che vivono in forte sinergia tra loro e con le attività culturali, ma che hanno bisogno di un piano di sviluppo specifico.

Anche il Teatro La Cucina, aperto nel 2008, rientra nell'evoluzione di questo sistema sinergico e c'è stato un lungo percorso, anche burocratico, per poter creare la struttura ed il settore.

L'immobile, dove una volta c'erano le cucine del manicomio, è stato concesso in comodato d'uso gratuito con un contratto di durata ventennale firmato nel 2005 da Olinda e dal Niguarda.

Nel contratto si specifica che l'obiettivo del comodato è la creazione del progetto Teatro La Cucina, in modo che vengano riprese le indicazioni formulate nelle delibere regionali degli anni precedenti.

Nello specifico: con la Delibera del 20 dicembre 1996, la Giunta Regionale approva il progetto di superamento dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini e definisce nel punto 3.d) che "i progetti prevedono l'apertura dell'area alla fruizione da parte della città, attraverso la realizzazione di iniziative produttive, sociali, culturali e ricreative".

L'anno successivo, con Delibera Azienda USSL del 17 giugno 1997, si definisce l'avvio dei progetti culturali sull'area del Paolo Pini. L'Associazione Olinda promuove nel 1998, come previsto dalla delibera della G.R. n. 23206 e ripreso dalla convenzione con USSL n.37, la costituzione della Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda.

Il progetto di recupero dell'immobile attraverso una serie di interventi di ristrutturazione è stato complesso e di lunga realizzazione, anche in ragione del fatto che l'immobile è tutelato dalla Sovrintendenza.

Nel 2006 la Cooperativa presenta un progetto alla Regione Lombardia e alla Fondazione Cariplo, che ha come obiettivo principale la realizzazione del Centro Culturale. I lavori di ristrutturazione partono nel 2007 e si concludono nel maggio del 2008.

Il Teatro, dunque, è fulcro dell'evoluzione di un sistema sinergico sia con un percorso di crescita, sia attraverso la trasformazione del Paolo Pini in un laboratorio residenziale per artisti, che qui possono trovare le condizioni per sviluppare nuove creazioni artistiche. Olinda ha costruito un cantiere culturale fuori dai canoni tradizionali, dove sperimentare nuove modalità organizzative, produttive e di ospitalità, che possa restituire agli artisti il senso della ricerca e della sperimentazione. Questa combinazione tra opportunità di ricerca artistica e di presentazione pubblica, anche come capacità di reinterpretare i drammi e dilemmi nei quali viviamo, è un'impostazione artistica che manca oggi nell'area milanese.

Dal 2009, tale idea è stata direttamente sperimentata e sviluppata grazie al Progetto "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale" che ha finanziato quattro laboratori-residenze teatrali molto importanti mettendo così in pratica per la prima volta in modo continuativo ed esteso, il principio della sinergia tra teatro e gli altri settori, con risultati molto positivi. Gli artisti hanno "abitato" i progetti di impresa sociale, mangiando al Ristorante Jodok e a volte dormendo all'OstellOlinda, confrontandosi ogni giorno con chi lavora in questi servizi, e divenendo così partecipi non solo di un progetto culturale, ma di un progetto di sviluppo umano complessivo. Allo stesso modo, ma da un punto di vista opposto, i soci lavoratori dei servizi non hanno vissuto l'arte come qualcosa di estraneo, ma ci sono entrati in modo diretto conoscendo di persona i protagonisti, lavorando per loro o perfino partecipando ai laboratori di teatro o ancora rendendosi disponibili a servire una cena per gli artisti anche dopo mezzanotte a fine spettacolo, mettendosi poi a tavola anche loro.

Nel 2010 il percorso è continuato con il Progetto triennale "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale", che ha finanziato l'idea di sistema Olinda e che si è sviluppato nel triennio 2010-2012.

Nel corso del 2012 il gruppo progettazione ha ritenuto indispensabile sviluppare ulteriormente il lavoro impostato nei 4 anni precedenti. In quest'ottica è stato presentato un nuovo progetto triennale (Fondamenta degli incurabili) a Fondazione Cariplo, in risposta del bando "Buona Gestione". Tesi generativa del progetto è che l'insieme delle azioni artistiche

e le azioni di servizi si configurino in una nuova offerta culturale capace di competere nel mercato culturale milanese sia per la sostenibilità del progetto, sia per la qualità artistica. Questo progetto si concentra sulle risorse umane interne alla cooperativa, settore cultura e la definizione di professionalità ben definite.

Il 2013 è stato anch'esso un anno di grande lavoro progettuale, il cui più importante risultato è stata l'approvazione del progetto "Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro le persone in condizione di svantaggio" che ha l'obiettivo dell'assunzione di tre persone svantaggiate e che si affianca al Progetto Emergo nuovo ramo d'impresa, utile allo sviluppo dell'attività del BistrOlinda presso il Teatro dell'Elfo-Puccini.

Nel 2014 parte il piano di sviluppo del Bistrò a pranzo, si consolida l'attività di residenza del Teatro La Cucina con un incremento del contributo disposto dal Comune settore cultura pari a 5.000, prosegue il progetto di buona gestione del settore cultura.

Il 2014 è stato un anno complesso. Se da un lato i primi mesi sono stati di forte fermento per l'inaugurazione della nuova attività del bistrò a pranzo, nell'ambito del progetto di aprire un nuovo ramo di impresa finanziato da Fondazione Cariplo e Provincia di Milano, dall'altro è stato un anno in cui la situazione economico-finanziaria della cooperativa è peggiorata molto. Dalla seconda metà dell'anno, si è resa necessaria una profonda analisi della situazione. Il Cda ha preso decisioni difficili per poter affrontare al meglio i risultati economici non positivi e trovare soluzioni per rispondere alla tensione finanziaria.

Siamo partiti dal mettere in discussione una serie di procedure e metodi di lavoro, per arrivare a definire un piano di azione volto al cambiamento.

Uno dei motivi di crisi maggiore è la riduzione drastica delle erogazioni pubbliche sulle attività istituzionali della cooperativa, quale l'inserimento lavorativo, l'accompagnamento alla formazione lavorativa (tirocini- borse lavoro). Per rispondere a questa riduzione di entrate la cooperativa ha individuato due strade: da un lato rendere più efficienti le imprese commerciali (ristoranti, catering, bistrò e ostello), dall'altro costruire un piano comunicazione marketing e non solo per far conoscere maggiormente le nostre attività commerciali, ma anche tutte le attività correlate.

Questo processo di cambiamento passa per una riorganizzazione delle funzioni aziendali e per un cambiamento di paradigma rispetto alle modalità di lavoro.

Nel 2014 sono state poste le basi per il lavoro che è entrato nel vivo nel primo semestre del 2015, soprattutto in relazione al nuovo organigramma e alla definizione degli obiettivi di budget, sia in termini di aumento dei ricavi, sia di riduzione dei costi.

Tra le cose implementate negli ultimi mesi del 2014: maggior attenzione alla produttività delle ore lavoro; riduzione dell'orario di lavoro (per i dipendenti) e compressione degli stipendi in percentuale per i collaboratori, per incidere sul costo del personale; analisi dei costi per settore e impostazione del budget 2015.

Nel 2016 si è iniziato a progettare l'apertura di un nuovo settore che ha avuto la sua nascita nel 2017 con l'apertura del Ristorante-Pizzeria Fiore a Lecco. Abbiamo realizzato un accurato e dettagliato Business Plan che prevede la fattibilità economica - finanziaria del settore nel triennio 2016-2018. Ad oggi Fiore mantiene ancora dei buoni risultati a livello economico, dimostrando l'ottimo lavoro strategico fatto.

Ad oggi la Cooperativa gestisce all'interno dell'ex O.P. Paolo Pini il ristorante Jodok, l'OstellOlinda e il Teatro LaCucina, a Milano il BistrOlinda c/o il Teatro Elfo Puccini, a Lecco il ristorante/pizzeria Fiore, oltre al settore dei catering (trasversale a tutte le attività di Olinda). Tutte queste nuove attività implementate negli anni hanno permesso di aumentare il numero di lavoratori svantaggiati inseriti e il numero di lavoratori in generale.

Area territoriale di operatività

La Fabbrica di Olinda opera nella periferia nord-ovest di Milano zona caratterizzata dalla presenza di confini e recinti di vario tipo. Il quartiere Comasina stesso si configura come una sorta di recinto per le sue caratteristiche di relativa marginalità sociale e di monofunzionalità. L'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini è strutturato come un sistema di padiglioni introverso, segnato e separato da una cinta muraria continua, al quale si aggiungono le aree verdi site tra via Bovisasca e via Assietta. Inoltre, ha rappresentato per molto tempo "il manicomio", uno spazio off-limits per la città, un sistema a sé la cui esistenza era precisamente finalizzata.

Nel complesso si tratta di un territorio al centro di forti pressioni trasformative, riguardanti sia il piano fisico-strutturale sia la morfologia sociale. Il prolungamento della metropolitana linea 3 fino alla Comasina, lo spostamento della stazione di Affori (MM e FNM) e la contestuale realizzazione in corso d'opera di uffici, residenze, parcheggio intermodale e un grande albergo, è oggi il fulcro di un progetto di risistemazione dell'area che la configura quale cerniera tra città e prima corona. La prevalente monofunzionalità del quartiere rende la zona povera di servizi e i pochi esistenti tendono a chiudere in prima serata. Di conseguenza chi esce di sera non si ferma nel quartiere e questo provoca, soprattutto tra i giovani, una trasmigrazione verso le piazze del Centro.

Partendo dalla metafora del recinto si può rilevare che il forte confinamento e le barriere fisiche inducono anche a barriere immateriali nelle organizzazioni presenti nell'area che si esprimono in una certa autoreferenzialità e frammentazione che tende ad aumentare il senso di isolamento e segregazione di chi si attiva e intraprende azioni. Anche la situazione patrimoniale della Comasina rispecchia questa metafora del recinto. La vendita negli anni 90 di oltre 70% delle abitazioni dell'edilizia popolare a privati cittadini ha indotto i nuovi proprietari a considerare il proprio appartamento come spazio da difendere aumentando la frammentazione urbana e sociale anche all'interno del proprio condominio.

Tutto questo porta ad un senso di isolamento causato dall'assenza di politiche sociali, culturali e urbanistiche. Questa assenza non indica solo una mancanza di servizi, ma significa anche che gli attori locali non sono, di solito, riconosciuti dalle politiche pubbliche come un interlocutore valido.

La Cooperativa con le sue attività, dunque, è stata ed è un punto di riferimento per il quartiere soprattutto attraverso il Bar-Ristorante Pizzeria Jodok, che spesso di sera rimane l'unica luce accesa nel quartiere, e ancor più d'estate durante il Festival "Da Vicino Nessuno è Normale" organizzato da Associazione Olinda Onlus partner stretto della Cooperativa. Gli altri settori, Catering, Ostello, Bistrò, Fiore e Teatro, invece, sono rivolti non prettamente al quartiere in cui la cooperativa opera. Per quanto concerne l'Ostello, ad esempio, la potenziale clientela è chiaramente esterna alla città e non solo alla città, visto l'inserimento di tale attività sui motori di ricerca su internet. La clientela effettiva, infatti, arriva di fatto da tutto il mondo e sceglie di venire e spesso di tornare nelle nostre strutture, tra tante altre disponibili.

Il Bistrò è invece territorialmente collocato in centro città, C.so Buenos Aires e la sua funzione è proprio quella di rivolgersi agli spettatori del Teatro Elfo-Puccini, anche se nel 2014 è stato aperto l'esercizio pubblico a pranzo e questo ha ancor di più fortemente ancorato al territorio del centro città il Bistrò, aumentando la sfida di competere sul mercato lontano dalla sede principale.

Il Catering, invece, è di fatto rivolto principalmente alla città ed alla Provincia di Milano dove avvengono la quasi totalità degli eventi e dove la Cooperativa è conosciuta e riconosciuta.

Il ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà è collocato territorialmente a Lecco, a più di 50 km dalla sede legale della Cooperativa. Per noi questo ha significato un importante cambiamento perché ci ha imposto un accurato lavoro di relazione con il contesto locale lecchese, che risulta essere assai differente dal contesto milanese.

Il Teatro si rivolge sia al quartiere che alla città o al territorio provinciale, non solo richiamando pubblico per gli eventi, ma anche coinvolgendo persone nei laboratori, persone di diversa provenienza, status, lavoro ed età o coinvolgendo artisti in progetti (quasi assenti a Milano) di residenzialità e a volte di produzione teatrale.

Tutte queste attività formano di fatto un sistema che può offrire opportunità lavorative, sociali, culturali con un forte impatto non solo sui diversi fruitori, ma anche sui lavoratori stessi, siano essi svantaggiati, normodotati o tirocinanti.

Relazione con il territorio

La Cooperativa è fortemente radicata sul territorio in cui opera ed ha l'intento di aumentare la capacità di leggerne i bisogni e le informazioni. Per avere uno sguardo attento sul territorio è necessario lavorare per un contatto diretto con la comunità locale: ascoltarne le esigenze, interpretare i segnali di cambiamento, capire le criticità e sfruttare le potenzialità locali. "Sentire" il territorio significa anche farne una lettura condivisa con gli attori locali – ad esempio le istituzioni – per limitare la frammentarietà delle informazioni e degli interventi.

In questo senso proprio la Progettazione, da anni, ha avuto in parte come tema quello dello sviluppo e del contatto con il quartiere e la città, ad esempio con il Progetto "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale", che finanziava una serie di attività laboratoriali di teatro e di residenzialità artistica, che includeva il Progetto "I sogni della Comasina" in collaborazione con la compagnia del Teatro delle Ariette. Il lavoro è culminato in una serata all'interno del Paolo Pini che ricordava volutamente l'atmosfera di feste di paese di una volta con una enorme paella, le tigelle con gli affettati. Hanno partecipato oltre 500 persone spiazzate dal fatto di non dover pagare niente, cioè di essere loro i protagonisti della serata. Durante la serata c'è stata la proiezione del video-documentario in cui le persone vedevano se stesse e il loro quartiere come protagonisti di una storia positiva ed ironica per una volta senza la rappresentazione del quartiere nella solita griglia negativa. Il successo dell'esperienza ha fatto pensare che fosse interessante dare continuità al progetto e nel 2010 sono state realizzate 300 copie in DVD del video promuovendo la realizzazione in una nuova Festa questa volta nel cuore del quartiere Comasina, con preparazione di cibi offerti al pubblico presente. Gli abitanti del quartiere hanno partecipato non solo alla festa, ma alla sua stessa realizzazione.

Nel 2011 questo percorso è continuato aprendo il festival Da Vicino Nessuno è Normale, con una serata-festa al Pini dedicata al quartiere (ma non solo) in cui è stato proiettato il film-documentario "VIAIPPOCRATE45" di Alessandro Penta che parla di Olinda e del suo lavoro nelle ex-strutture del manicomio. Anche in questo caso si parla al quartiere del quartiere visto che il Paolo Pini oggi fa parte in modo attivo del quartiere.

Dal 2012 al 2017, il progetto Milano in 48 ore all'interno del festival Da Vicino Nessuno è Normale che vuole esplorare il tema specifico della città di Milano esaltando le energie artistiche e documentaristiche della città, per poter dare uno sguardo nuovo sul territorio. La

proiezione stessa dei corti, la premiazione con l'invito di pubblico non pagante, vuole essere un modo per essere sul territorio, sul quartiere, sulla città.

La Cooperativa mira a contribuire alla programmazione delle politiche sociali e cerca di proporre interventi innovativi. In quest'ottica nel corso degli anni ha instaurato rapporti con le Istituzioni, in modo da migliorare l'utilizzo di risorse del territorio come avvenuto in passato stipulando il contratto di comodato gratuito nell'ottobre 2008 con la Provincia di Milano per i due immobili Ristorante Jodok e Ostello Linda incluso il terreno pertinente. Nella delibera di Giunta della Provincia di Milano che precede il contratto di comodato, si stabilisce la costituzione di un gruppo di lavoro tra Amministrazione Provinciale e Olinda per la definizione di un progetto di sviluppo pluriennale. Dal 2010 la proprietà degli immobili appena citati è passata all'ASL e la Cooperativa sta lavorando da allora per attivare contatti coi referenti dell'ASL e programmare il futuro, sia per quanto concerne la qualità degli spazi, attraverso una possibile Progettazione che permetta di effettuare miglioramenti strutturali strategici.

Nel 2013 il Pini nel suo insieme ha ottenuto il vincolo paesaggistico, grazie anche al lavoro di tutte le associazioni del Pini con il Comune di Milano.

L'Azienda Ospedaliera Niguarda ha inoltre concesso l'utilizzo dello spazio dell'ex mensa dell'Ospedale Psichiatrico per la realizzazione del Centro Policulturale – Teatro (tramite comodato d'uso stipulato nel 2005). Tale concessione ha permesso di ristrutturare e rendere fruibile uno spazio che altrimenti sarebbe rimasto inutilizzato e in stato di semi abbandono probabilmente ancora per lungo tempo. Il Teatro La Cucina è di fatto rivolto ad un territorio ben più ampio del quartiere ed in particolare alla Città intera di Milano, l'hinterland ed alla sua Provincia.

Aprire il cancello del Pini è stato fin dal principio il primo modo per entrare in contatto con il territorio, cercando di far entrare chi da sempre era stato fuori dal manicomio e viceversa far uscire coloro che erano ricoverati dentro. Questo processo è particolarmente significativo per una parte di città e di quartiere che per molti decenni è stato emblema di esclusione e quasi tabù per tutto il resto della città.

Il patrimonio immobiliare del Paolo Pini negli ultimi anni era suddiviso fra due proprietari: ASL Città di Milano e Ospedale Niguarda. Nell'ultimo piano di riordino del sistema sanitario regionale è stato stabilito che le proprietà del Paolo Pini siano passate completamente all'Ospedale Niguarda. Per questo motivo sono avvenuti nella primavera del 2018 degli incontri con il Direttore Generale, la Direttrice Sociosanitaria e il Direttore della Gestione Tecnico Patrimoniale dell'Ospedale Niguarda per presentare il nostro piano di sviluppo che ha trovato buona accoglienza da parte dei dirigenti dell'Ospedale Niguarda, anche in prospettiva del loro imminente ruolo di proprietario dell'intera area del Paolo Pini, tra cui del ristorante Jodok e dell'Ostello Linda.

Dall'inizio di giugno è stato stipulato un contratto di comodato d'uso per il ristorante Jodok e Ostello Linda della durata di un anno rinnovabili nelle more della procedura di evidenza pubblica di assegnazione degli spazi.

Continua il rapporto costruttivo che si sta costruendo con il Comune di Milano, che si è dimostrato molto interessato all'area del Paolo Pini ed alle attività che Olinda porta avanti da molto tempo. I contatti avvengono con più assessorati (area metropolitana e decentramento, benessere e qualità della vita, cultura, casa e politiche sociali) e mirano a sviluppare politiche sociali, culturali, educative ed abitative lungimiranti ed innovative senza sottrarre il valore che la complessità del sistema Olinda può assicurare.

Il TeatroLaCucina è situato in una periferia urbana (Comasina/Quarto Oggiaro), caratterizzata da una forte monofunzionalità e mancanza di servizi. Intendiamo coniugare centro e periferia, diventare noi stessi centro: lavorare con chi abita in periferia e attrarre chi abita in centro. Attraverso il lavoro di inclusione di giovani con problemi di salute mentale abbiamo scoperto l'immenso universo dei giovani della periferia urbana, molti con background migratorio e prospettive di vita apparentemente limitate. Siamo interlocutori fondamentali di scuole, istituti professionali e organizzazioni che lavorano con giovani immigrati e rifugiati.

Olinda ha rapporti continuativi con i principali stakeholder finanziari in ambito culturale (Comune di Milano, Regione Lombardia, MiBACT, Fondazione Cariplo) e collabora alla realizzazione di progettualità condivise con realtà cittadine (BookCity, Zona K, Danae Festival, Radio Popolare e librerie) e nazionali (Teatro delle Albe, Fanny&Alexander e altri).

Collaborazioni

1. Scuole del quartiere e della città: laboratorio di teatro con adolescenti non-scuola e altri workshops

Istituto di Istruzione Superiore Vilfredo Federico Pareto: ha partecipato a vari progetti, tra cui Eresia della Felicità e il laboratorio di teatro non-scuola al quale molti studenti prendono parte. Il laboratorio non-scuola è stato inserito tra le proposte del progetto di accoglienza delle classi prime con due incontri pratici, uno a scuola e uno al TeatroLaCucina, perché i ragazzi appena arrivati a scuola ne facciano esperienza diretta.

Istituto Alberghiero Superiore G. L. Lagrange: la relazione è intensa perché il settore ristorazione di Olinda accoglie i tirocini degli allievi della scuola. Il periodo di tirocinio dura circa 6 mesi e permette ai ragazzi di scoprire Olinda, offrendo così la possibilità di partecipare attivamente ai laboratori teatrali e alle iniziative che promuoviamo.

Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi: gli insegnanti della scuola, particolarmente attenti ai processi di inclusione e apprendimento, propongono spesso agli allievi stranieri delle scuole elementari e medie inferiori, in difficoltà con la lingua italiana di partecipare al laboratorio non-scuola, grazie ai percorsi di teatro, i ragazzi possono trovare una dimensione altra per apprendere la lingua ed entrare in un giro di nuove relazioni al di fuori dall'ambito scolastico.

Liceo Classico Manzoni: da sempre riconosciuto come uno dei licei di maggior prestigio di Milano, collocato nel cuore della città, partecipa al laboratorio non-scuola dal 2014. L'incontro con una realtà così differente e apparentemente distante da quella dei partecipanti della non-scuola ha arricchito il progetto e fornito nuovi spunti e stimoli. Anche nel 2019 la non-scuola verrà inserita tra i progetti extra-scolastici del liceo.

Liceo Classico Parini, Liceo Classico Tito Livio e Liceo Artistico di Brera: alcuni partecipanti alla non-scuola dello scorso anno hanno iniziato le scuole superiori e si sono fatti portavoce con i nuovi compagni dell'esperienza vissuta, invitando i nuovi compagni di scuola al laboratorio.

2. Università: tirocini formativi, master, seminari e ricerche

Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi urbani: presentazione dei lavori finali del laboratorio Housing and neighborhood(s) studio sui quartieri di Gratosoglio e Comasina. Vedi Massimo Bricocoli: A posteriori. La trasformazione dell'ex ospedale Paolo Pini come progetto urbano. In: Off Limits. Le réemploi d'une grande fonction urbaine, Le cas de l'ancien asile psychiatrique Paolo Pini à Milan, Paris 2013.

Università Commerciale Luigi Bocconi: ospitalità al TeatroLaCucina del seminario sulla cittadinanza globale nell'ambito del CEMS Master in International Management.

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Scienze della Formazione: Olinda ospita tirocini curriculari.

Università IULM: traduzione testi teatrali in collaborazione con PAV Fabulamundi Playwriting Europe (Roma), progetto di cooperazione europea, con lo scopo di sostenere, promuovere e divulgare la drammaturgia contemporanea dei paesi coinvolti.

Accademia Belle Arti Bologna: partecipazione al progetto Cartoline da qui, con presentazione pubblica al TeatroLaCucina (5 ottobre 2019). Studentesse e studenti hanno lavorato per due semestri nei corsi tenuti da Anke Feuchtenberger e Stefano Ricci.

EESI - EÈSI Ècole européenne supérieure de l'image Angoulême: partecipazione al progetto Cartoline da qui, con presentazione pubblica al TeatroLaCucina (5 ottobre 2019). Studentesse e studenti hanno lavorato per due semestri nei corsi tenuti da Anke Feuchtenberger e Stefano Ricci.

HAW - Hochschule für Angewandte Wissenschaften Amburgo: partecipazione al progetto Cartoline da qui, con presentazione pubblica al TeatroLaCucina (5 ottobre 2019). 4 Studentesse e studenti hanno lavorato per due semestri nei corsi tenuti da Anke Feuchtenberger e Stefano Ricci.

Scuola del Libro Urbino: partecipazione degli studenti ai workshop di disegno condotti da Stefano Ricci al TeatroLaCucina (Quello che ho visto – 2018, Segnosonico – 2019).

RUFA – Roma: partecipazione degli studenti ai workshop di disegno condotti da Stefano Ricci al TeatroLaCucina (Quello che ho visto – 2018, Segnosonico – 2019).

IED - Milano: partecipazione degli studenti ai workshop di disegno condotti da Stefano Ricci al TeatroLaCucina (Quello che ho visto – 2018, Segnosonico – 2019)

Accademia Belle Arti di Brera – Milano: partecipazione degli studenti ai workshop di disegno condotti da Stefano Ricci al TeatroLaCucina (Quello che ho visto – 2018, Segnosonico – 2019)

3. Associazioni, comunità e servizi di accoglienza: laboratorio di teatro con adolescenti non-scuola e altri workshop

Comunità Terapeutica I Delfini del Dipartimento di Salute Mentale di Niguarda con sede all'interno del Paolo Pini: si occupa di adolescenti donne con problemi psichiatrici e di relazione. La partecipazione sia delle adolescenti che degli operatori della comunità ai laboratori è intensiva. La Comunità cura con attenzione la relazione con Olinda anche in fase di progettazione, perché si ritiene molto importante per le ragazze prese in carico l'elemento dell'imparare a stare in compagnia, che rappresenta una valenza altamente evolutiva.

Fondazione Casa del Giovane la Madonnina: svolge un'attività di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, mediante strutture sperimentali per servizi di pronto intervento leggero e di accompagnamento all'autonomia. Le finalità sono oltre all'accoglienza (vitto e alloggio), anche l'accompagnamento attraverso un percorso socioeducativo che supporta l'autonomia e il progressivo inserimento nelle comunità educative, per il pronto intervento leggero, e un proseguo amministrativo per il progetto della semi-autonomia.

Fratelli di San Francesco Fondazione – Onlus: si occupano di accogliere, assistere, sostenere l'integrazione e la promozione umana delle persone in difficoltà e senza fissa dimora, garantendo servizi di prima accoglienza (mensa, dormitori, assistenza sanitaria, docce e guardaroba) e di seconda accoglienza (scuola di italiano per stranieri, laboratori artigianali, corsi di alfabetizzazione informatica, segretariato sociale). Lavora con immigrati, anziani e stranieri, minori stranieri non accompagnati, adulti in difficoltà.

Associazione AGB Gruppo Betania onlus (Villa Luce): è una comunità per adolescenti donne espulse dal sistema familiare o scolastico. Offre servizi sociopsicopedagogici finalizzati alla crescita e alla promozione di adolescenti e famiglie in difficoltà.

Associazione Asnada onlus: è un'associazione di promozione sociale, che promuove attività di formazione educativa e d'intervento sociale sviluppando le sue attività con una scuola sperimentale di italiano rivolta a persone di origine straniera (rifugiati politici, ambientali ed economici). Gli studenti della scuola Asnada partecipano spesso e in modo continuativo ai laboratori e ai workshop promossi da Olinda.

Il Gabbiano onlus: opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, Il Gabbiano ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale.

L'Associazione è iscritta nella Sezione Sociale del Registro Generale Regionale del Volontariato: sul piano giuridico è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), riconosciuta, tra l'altro, dall'Ufficio Giustizia Minorile del ministero della Giustizia per il collocamento di minori in situazioni penali.

ASSPI: è un'Associazione di Promozione Sociale nata nel 2008 su iniziativa di un gruppo di professionisti impegnati in attività di tutela di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o già titolari di uno status di protezione e quindi di un permesso di soggiorno di lungo periodo. La ricerca di possibili soluzioni alle complesse situazioni di disagio di cui sono 5 portatori questi soggetti richiede un approccio integrato di saperi, complementari tra loro, che consenta di saper cogliere non solo i nodi critici ma al contempo le potenzialità di ogni soggetto che risultano strettamente connesse alla storia personale, al contesto politico e sociale di provenienza ed alle aspettative di ciascuno.

4. Partner in progetti di sviluppo

Associazione Olinda: dalla sua nascita, lavora in sinergia con La Fabbrica di Olinda Soc. Coop. Soc. nella riconversione dell'ex O.P. Paolo Pini di Milano, attraverso le residenze artistiche creative al TeatroLaCucina, il festival Da vicino nessuno è normale (XXIV ed.) e l'ospitalità di spettacoli di altre stagioni teatrali milanesi.

Il Giardino degli Aromi: si occupa di accompagnare il reinserimento sociale di persone svantaggiate, svolgendo con loro attività in spazi verdi nel parco del Paolo Pini.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Salumeria del Design: spazio creativo e culturale gestito da un gruppo di giovani progettisti, grafici e artigiani nel quartiere NoLo a Milano.

Centro Servizi Formazione: realizza progetti sociali, corsi di formazione professionale e di sostegno scolastico.

Cooperativa COMIN: realizza interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

Associazione culturale Ludwig – officina di linguaggi creativi: investe sull'attivazione culturale nei territori, sulla drammaturgia contemporanea, sulla costruzione dei pubblici, sulla ricerca e sui linguaggi.

Auser Lecco: "associazione di progetto" tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

Arci Lecco: nel corso degli anni sono numerose le attività e le iniziative che ARCI Lecco ha realizzato negli ambiti di settore che la caratterizzano: la cultura, la legalità democratica, le politiche sociali, la cooperazione internazionale e l'interculturale.

Cascina Clarabella: è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è solidale ed inclusiva e crea occasioni di lavoro per persone con disabilità psichica e fisica.

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Nella presente sezione sono espone le informazioni relative alla base sociale, al sistema di governo e di controllo della società ed alla mappatura dei principali stakeholders.

Composizione della base sociale

La composizione della compagine sociale al 31/12/2020 è sinteticamente riassunta nella tabella seguente:

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi		femmine		totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Lavoratori	14	22,94%	8	13,12%	22	36,06%
Lavoratori svantaggiati	8	13,12%	4	6,55%	12	19,67%
Volontari	7	11,48%	8	13,12%	15	24,60%
Fruitori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
sovventori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
altri	5	8,19%	7	11,48%	12	19,67%
Totale delle persone fisiche	34	55,73%	27	44,27%	61	100,00%
Persone giuridiche	0				0	0,00%
Totale soci	34	55,73%	27	44,27%	61	100,00%

Evoluzione e cambiamenti della base sociale

Per quanto riguarda l'evoluzione della base sociale grazie alla disponibilità dei libri sociali possiamo agevolmente sintetizzare le movimentazioni avute nella compagine sociale nel corso del 2020.

La base sociale degli ultimi tre anni è in parte cambiata per quanto concerne l'entrata e l'uscita di soci, in particolare al 31/12/18 erano 61, al 31/12/19 erano 51, al 31/12/20 erano 61.

Il capitale sociale nell'esercizio è aumentato e è di Euro 62.924,29.

Movimentazione dei soci

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi				femmine				totale
	all'1/1/20	ammissioni	dimissioni	al 31/12/20	all'1/1/20	ammissioni	dimissioni	al 31/12/20	
Lavoratori	9	5	0	14	7	3	2	8	22
Lavoratori svantaggiati	5	3	0	8	3	1	0	4	12
Volontari	7	0	0	7	8	0	0	8	15
Fruitori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sovventori	0	0	0	0	0	0	0	0	0

altri	7	0	2	5	5	2	0	7	12
Totale delle persone fisiche	28	8	2	34	23	6	2	27	61
Persone giuridiche	0								
Totale soci	28	8	1	34	23	6	2	27	61

Si segnala che nella tabella sopra riportata sono indicate 4 dimissioni ma che in realtà si tratta di un socio che ha perso la qualifica per morte e di 3 soci che hanno semplicemente cambiato la categoria, passando da “lavoratori” a “altri” e viceversa.

In totale nel 2020 la cooperativa ha visto l’ingresso di 11 nuovi soci, tutti lavoratori, e l’uscita di un socio per morte.

La vita associativa

L’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Le assemblee vengono convocate, di norma, una volta ogni anno per l’approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale entro 120 giorni dalla chiusura dell’esercizio, come previsto dallo Statuto, per l’approvazione del bilancio.

In tale occasione vengono descritte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari conseguiti.

I risultati e l’andamento della gestione sono ampiamente descritti nella nota integrativa che accompagna il bilancio d’esercizio e che, in un’apposita sezione della stessa, descrive adeguatamente l’andamento della gestione nel corso dell’esercizio in chiusura, nonché il raggiungimento degli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 della Legge 59/1992.

Assemblee svolte durante l’anno

Nel corso del 2020 si è svolta n. 1 assemblea:

Assemblea del giorno 22 luglio 2020 con all’ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione del Bilancio Sociale 2019;
3. Adempimenti di cui all’art. 17 del D.lgs. 220/2002;
4. Determinazione dei compensi degli amministratori per l’esercizio in corso;
5. Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 16 soci in proprio e 11 per delega, per un totale di 27 soci su 56 soci totali esistenti alla suddetta data.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

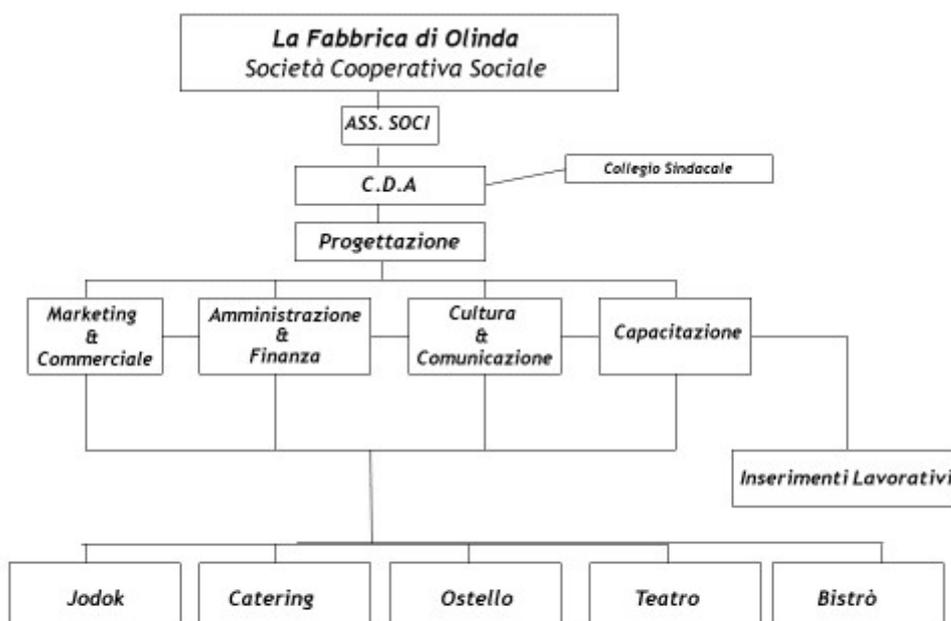
Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria	22/07/2020	Bilancio 2019, Bilancio sociale 2019, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Compenso amministratori, Varie ed eventuali.	48,21	19,64
2019	Straordinaria	11/12/2019	Abrogazione delle onlus e conseguenti modifiche alla ragione sociale, allo statuto, adozione delle norme di funzionamento previste dalle società per azioni, nomina collegio sindacale	80,39	41,17
2019	Ordinaria	20/05/2019	Bilancio 2018, Bilancio sociale 2018, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Rinnovo cariche sociali, Compenso amministratori, nomina revisore legale, Varie ed eventuali.	40,98	11,47
2018	Ordinaria	20/05/2019	Bilancio 2017, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Compenso amministratori, Varie ed eventuali.	31,03	13,79

Processi decisionali e di controllo

I processi decisionali della cooperativa sono affidati all'organo amministrativo (composto da 5 consiglieri) che si relaziona con un consulente esterno per quanto riguarda la gestione della contabilità e con la segreteria della cooperativa per quanto riguarda l'organizzazione del personale e del lavoro.

Tutti i soci sono direttamente coinvolti nei processi decisionali durante le assemblee dei soci. Dal 2020 è stato nominato il Collegio Sindacale (composto da 3 sindaci effettivi), con funzione di controllo e vigilanza.

Si allega un semplice organigramma



Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

Assemblea

17) I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b. la nomina e la revoca degli amministratori;
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale;
- d. le modificazioni dello statuto;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) l'erogazione dei ristorni;
- g) l'approvazione dei regolamenti interni.

18) Le decisioni dei soci sono adottate mediante delibera assembleare.

19) L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto lo richiedano, segnalate dall'organo amministrativo nella relazione unita al bilancio, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364 C.C.

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

L'assemblea è convocata mediante lettera raccomandata, anche a mezzo posta elettronica certificata o a mano con firma di ricevuta, da inviarsi a tutti i soci al domicilio risultante dal libro dei soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della adunanza stessa e l'elenco delle materie da trattare.

Le assemblee potranno essere, altresì convocate anche a mezzo telefax e posta elettronica, in modo idoneo a garantire la prova del ricevimento e sempreché il numero di telefax o l'indirizzo di posta elettronica risulti comunicato alla società e annotato nel libro soci. In tal caso l'avviso dovrà essere pervenuto almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata ai sensi del precedente comma del presente articolo.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

In mancanza delle suddette formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativo e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

20) Hanno diritto di intervenire alla assemblea i soci che siano iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro soci.

21) Ciascun socio cooperatore ha un voto. Ai soci persone giuridiche è attribuito un voto.

22) I soci possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta.

Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci. Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e della costituzione.

23) Le assemblee sociali potranno essere tenute anche in collegamento audio/video con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti. In questi casi dovrà essere consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni. Dovrà inoltre essere consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; dovrà essere consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Infine dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione, a meno che non si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

In tutti i luoghi audio e video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dalla persona designata dalla assemblea.

24) Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono valide in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei voti di cui dispongono tutti i soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per la modifica dell'oggetto sociale, le modifiche dei diritti dei soci o lo scioglimento della società occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, se nominato, o dal Notaio, se richiesto dalla legge.

Il segretario e il Notaio vengono nominati dal Presidente.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma di legge. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

25) Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Dovranno svolgersi per appello nominale o per acclamazione, se l'assemblea lo deliberi, a maggioranza dei presenti.

Le nomine delle cariche sociali si effettuano a maggioranza relativa, salvo che avvengano per acclamazione.

Le votazioni riguardanti persone possono essere fatte con voto segreto.

Consiglio di Amministrazione

26) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri, nominati dalla assemblea e scelti, per la maggioranza, tra i soci operatori.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli stessi possono essere rieletti per ulteriori mandati.

Spetta all'assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, a sensi di legge, quando il presidente lo ritenga opportuno, o a richiesta di almeno un membro del Consiglio.

Le convocazioni si fanno per lettera ordinaria, messaggio di posta elettronica certificata, spedita almeno cinque giorni prima, od in caso di urgenza, mediante telegramma o telefax spedito almeno due giorni prima di quello dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio potranno essere convocate, nei termini sopra indicati, anche a mezzo di posta elettronica, purché' i relativi indirizzi (e le loro variazioni) siano annotati nel libro dei soci e purché' le convocazioni siano inviate con messaggi con conferma di ricezione. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata con lettera ordinaria.

Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché' in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le adunanze sono validamente costituite allorché' sia presente la maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti all'adunanza.

27) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice Presidenti, se non ha già provveduto in merito l'Assemblea, e può delegare parte delle proprie attribuzioni, determinandole nella deliberazione e nei limiti di legge, ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato Esecutivo; in particolare non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

28) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente è autorizzato ad eseguire incassi di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni e da privati rilasciando liberatoria quietanza.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

Il Presidente, in caso di urgenza o impedimento, è sostituito a tutti gli effetti dal Vice Presidente. Di fronte ai terzi, ai soci e a tutti i pubblici uffici la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

29) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

Collegio Sindacale

30) La nomina del Collegio Sindacale è obbligatoria nei casi previsti dall'articolo 2477, II e III comma, C.C. e negli altri casi previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati e funzionanti a sensi di legge.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del Collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di cessazione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. o dalla normativa tempo per tempo vigente.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407 e 2408, comma I, c.c..

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni previste al precedente art. 23.

In assenza del Collegio Sindacale, ovvero quando lo stesso non sia integralmente costituito da revisori contabili, qualora la legge lo preveda o venga comunque deliberato dall'assemblea dei soci, il controllo contabile è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori

Per la nomina degli amministratori non sono seguite particolari procedure e gli amministratori vengono abitualmente nominati dall'assemblea dei soci per acclamazione. Qualora uno o più amministratori vengano meno per dimissioni o altro quelli rimanenti, qualora ricorrano le condizioni di legge provvedono a cooptare i sostituti che rimangono in carica fino alla successiva assemblea che provvede a confermarli.

Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo

La Cooperativa è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali	Parentela con altri componenti del CdA	Numero mandati
Thomas Emmenegger	Presidente	08/01/1998	5/2019 al 5/2022	08/01/1998	Meride (Svizzera)	nessuna	Nessuna	8
Antonio Restelli	Vice Presidente	08/01/1998	5/2019 al 5/2022	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	8
Rosita Volani	Consigliere	29/04/2003	5/2019 al 5/2022	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	6
Francesco Roberto	Consigliere	29/04/2003	5/2019 al 5/2022	25/02/2003	Milano	nessuna	Nessuna	6
Giorgio Antoniella	Consigliere	20/05/2019	5/2019 al 5/2022	18/11/2017	Lecco	nessuna	Nessuna	1

Per quanto riguarda la revisione legale e l'organo di controllo, la cooperativa ha in carica un collegio sindacale composto da 3 sindaci, oltre a due supplenti, che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Parentela con componenti del CdA	Numero mandati
Marco Mariani	Presidente	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Francesco Giovanni Caccamo	sindaco	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Manfredelli Tania Luigia	sindaco	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Francesca Picozzi	Sindaco supplente	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Marco Lovagnini	Sindaco supplente	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1

Cda svolti durante l'anno

Il Consiglio di amministrazione nel 2020 si è svolto indicativamente una volta ogni due mesi. Nel corso del 2020 si è riunito 6 volte.

Anno di svolgimento	Numero riunioni	Partecipazione media
2020	6	100%
2019	10	100%
2018	10	100%

Mappatura degli stakeholders

Tutti i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, enti o istituzioni pubbliche, che vengono in contatto con la cooperativa sono portatori di interessi (**stakeholders**).

L'attività della cooperativa, infatti è influenzata da, ed influenza, tutti gli interlocutori con cui viene in contatto, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi.

In particolare, le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

I portatori di interessi interni (fino al livello 2):

Di seguito vengono individuati i portatori di interessi interni della cooperativa e per ciascuno di essi la tipologia della relazione di interesse intrattenuta con la cooperativa;

Organi direzionali

- Assemblea dei soci (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo periodico: l'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio);
- Consiglio di amministrazione della cooperativa (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Presidente (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);

Base sociale

- soci lavoratori (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci lavoratori svantaggiati (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci volontari (portatore di interesse secondario: relazione o rapporto di tipo sporadico);

Risorse umane

- lavoratori (soci e non soci)
- lavoratori svantaggiati (soci e non soci)
- volontari (soci e non soci)
- Tirocinanti universitari
- Tirocinanti in borsa lavoro o tirocinio osservativo
- Ospiti dell'ostello in convenzione con ASST Niguarda

Fruitori

- Ogni persona che si trovi in situazione di disagio sociale e a rischio emarginazione (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo occasionale);

I portatori di interessi esterni (dal 3° livello in su):

Rete economica

- clienti; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Potenziali clienti: con cui viene in contatto la cooperativa (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto potenziale);
- Fornitori (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- finanziatori ordinari: Banche (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- donatori: persone fisiche 5x1000; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale da sviluppare);

Rete territoriale

- Servizi sociali (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico);
- Istituzioni locali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, ASL, MiBact altri Enti pubblici, etc.) (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale);
- Fondazioni private (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo sporadico);
- Legacoop (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico)
- Cittadini Milanesi e dell'hinterland
- Comitato di quartiere e abitanti di quartiere

Rete di sistema

- cooperative (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);
- associazioni (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Organi direzionali

L'organo direttivo e decisionale della cooperativa è il consiglio di amministrazione, che ha il compito di stabilire le strategie, gli indirizzi a livello macro, al fine di perseguire la Mission della Cooperativa. Attraverso i responsabili dei diversi settori rappresentati nel CdA si disegnano i compiti di Governo dell'ordinario e della risoluzione di problemi legati all'attività

o alle persone, che si presentano durante l'attività quotidiana della Cooperativa. Il Presidente lavora principalmente sulla Progettazione con enti pubblici e privati e presenta le opportunità e le possibili strategie, prevalentemente al Cda, il quale poi decide, indirizza, modifica o conferma le possibilità di lavoro prospettate. Dal Cda gli indirizzi vengono illustrati, condivisi e dibattuti dentro i diversi settori della Cooperativa.

Dal 2017 il CdA ha perseguito un processo di analisi delle modalità decisionale, rendendo più gerarchico l'organigramma della cooperativa e lasciando che le decisioni più operative siano prese del responsabile di settore e dalla sua squadra, responsabilizzando maggiormente i lavoratori tutti.

I soci della cooperativa vengono coinvolti almeno una volta l'anno per l'assemblea di approvazione del bilancio, dove vengono illustrate e condivise le strategie e le visioni del CdA e eventualmente per l'elezione delle cariche sociali.

Base sociale e risorse umane

Per quanto concerne la base sociale, i più strettamente coinvolti sono chiaramente i soci lavoratori svantaggiati e normodotati, che vivono la quotidianità del lavoro e le scelte che i responsabili di settore e soprattutto il Cda, prendono riguardo le attività. Il loro coinvolgimento è legato direttamente alle mansioni da svolgere, ma anche nelle riunioni d'equipe di settore. Inoltre, sono coinvolti, naturalmente, in sede di Assemblea dei soci, dove possono intervenire, discutere, approfondire e soprattutto votare. In generale comunque c'è sempre disponibilità ed è sempre percepita come una cosa positiva, la possibilità da parte di tutti i soci lavoratori di poter esprimere opinioni, proporre idee o fare osservazioni, sia durante lo svolgimento delle attività, sia nelle sedi più istituzionali (Cda, Assemblea Soci o equipe), sia con modalità più informali come colloqui individuali o di gruppo con le persone che hanno responsabilità decisionale.

Anche soci e soci volontari sono direttamente coinvolti nei processi decisionali ed informativi tramite la convocazione in Assemblea, ma la loro presenza durante le attività della Cooperativa è molto più bassa, essendo quasi sempre persone che lavorano altrove, ma che appoggiano e condividono la Mission della cooperativa.

I volontari non soci sono in genere soggetti che prestano la loro opera di volontariato presso la Cooperativa in modo per lo più saltuario, ma che non divengono soci per motivi di tempo, o perché non interessa loro partecipare alla vita della Cooperativa se non occasionalmente nell'operatività più spiccia, dedicando semplicemente del tempo, quando ne hanno la possibilità.

È consuetudine nell'esercizio delle attività di Olinda, che i lavoratori siano anche volontari. Sempre di più si lavora per costruire occasioni in cui tutta la Cooperativa è chiamata a collaborare insieme per un unico scopo preciso, che può essere breve (esempio della Fiera "Fa' la cosa giusta" di cui curiamo il catering per 3 giorni) o più lungo (esempio Festival "Da Vicino nessuno è normale" che dura circa un mese). Questo fatto denota quanto sia importante per i soci-lavoratori la motivazione a dare il proprio contributo anche al di fuori delle mansioni lavorative abituali.

Ci sono poi altri soggetti che lavorano in Cooperativa, ma che vedono in essa più che altro un'occasione lavorativa e di guadagno. Di solito sono persone che lavorano occasionalmente o per periodi limitati nel tempo per la Cooperativa e, pur comunque conoscendo la realtà, ne sono coinvolti in modo meno profondo, ma sono utili alla riuscita più squisitamente tecnica delle attività.

Altri soggetti portatori di interesse sono i tirocinanti e le persone in borsa lavoro, che sono di solito persone con problemi di salute mentale o a rischio d'emarginazione sociale, segnalate sempre da Enti Pubblici (CPS, Asl, Comune di Milano, Ospedale Niguarda). Queste persone dopo colloqui, consultazioni e valutazioni tra i referenti esterni e quelli interni (funzione Inserimenti Lavorativi), vengono inserite nell'organico dei vari settori a volte con la presenza di un tutor esterno, a volte invece interno. Accade sovente che i lavoratori svantaggiati che hanno affrontato il medesimo percorso e che hanno raggiunto un buon livello di professionalità, diventino essi stessi tutor di fatto dei nuovi arrivati. Lo scopo è il raggiungimento degli obiettivi fissati dai progetti di tirocinio o di borsa lavoro per poi continuare il percorso all'interno della Cooperativa o eventualmente all'esterno.

Esterni – coinvolgimento e relazione

La Fabbrica di Olinda è una Cooperativa composta di vari settori: Ristorante, Bistrò, Catering, Teatro, Ostello, Pizzeria, quindi gli utenti vengono in contatto a vario titolo e spesso in maniera trasversale con uno o più settori. Ad esempio, chi viene a Teatro spesso si ferma a cena e quindi fruisce di diversi servizi erogati. In sostanza l'idea è quella di sfruttare al massimo le sinergie tra settori e di garantire una qualità buona ed uniforme tra servizi, con l'obiettivo di fidelizzare i clienti e soddisfarne a pieno i bisogni. Questo è un principio importante nell'ottica della continuità delle attività e dunque per poter continuare a fare inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, oltre che per continuare ad essere un punto di riferimento in un quartiere difficile e con poche occasioni di svago e socialità. Olinda è infatti molto orientata al cliente (di qualunque settore) e si ritiene fondamentale che esso si senta accolto perché il rapporto non sia ridotto al semplice scambio commerciale. I fruitori dei servizi erogati, sono spesso una sorta di investitori sul Progetto Olinda, proprio in virtù del fatto che oltre a ricevere un servizio il più possibile di qualità, si sentono accolti dalle strutture e dalle persone di Olinda. Molti clienti, infatti, conoscono gli scopi sociali di Olinda e, condividendoli, appoggiano il Progetto semplicemente essendone clienti abituali. Con i fornitori si hanno normali rapporti commerciali, ma accade spesso che nel tempo anch'essi vengano a conoscenza delle nostre attività e delle nostre finalità di impresa sociale e questo permette a volte un rapporto meno formale, meno rigido e più diretto, oltre che una reciproca maggiore cura dei contatti. Ci sono ovviamente anche fornitori occasionali o sporadici che non sanno quasi nulla delle realtà di Olinda e con cui c'è un mero rapporto commerciale.

Il principale partner della Cooperativa è l'Associazione Olinda Onlus, che lavora nell'ambito della cultura con eventi durante tutto l'anno di varia portata, ma il cui evento cardine è il festival "Da Vicino Nessuno è Normale", che si tiene a giugno e luglio, in cui gli spettatori divengono spesso anche clienti del Bar-Ristorante Pizzeria Jodok prima e dopo gli spettacoli. In questo periodo Jodok ha i più alti fatturati mensili ed il personale viene accresciuto per farne fronte.

Dunque, la vita di Associazione Olinda Onlus e de La Fabbrica di Olinda sono molto correlate ed anche i volontari, spesso lo sono per l'una e per l'altra realtà. In questo caso si può parlare di un vero e proprio sistema economico, sociale e culturale costituito in modo complementare dalle 2 realtà.

Portatori di interesse esterni sono le Banche, con cui si intrattiene un normale rapporto commerciale e che sono interlocutori importantissimi lavorando molto su Progetti. I Progetti

infatti sono rimborsati a rendicontazione effettuata e la Cooperativa, dunque, deve anticipare le spese, per avere successivamente i rimborsi. Questo vuol dire dover disporre liquidità e fidi ed è questo il servizio principale e fondamentale che offrono le banche, oltre quelli classici di fido di cassa, deposito risorse liquide e operatività ordinaria. La Cooperativa ritiene molto importante valorizzare la comunicazione con le banche e in questi ultimi anni, si è scelto di puntare soprattutto su Istituti legati al Terzo Settore come Banca Prossima e Banca Etica, in modo da valorizzare le attività progettuali e far emergere al meglio il valore sociale ed economico di tutte le attività della Cooperativa. L'obiettivo è anche cercare di limitare il costo finanziario dei fidi e degli anticipi fatture che sono necessari per portare avanti l'attività commerciale e soprattutto l'attività progettuale.

La Cooperativa è inoltre socia di Legacoop ed usufruisce di alcuni suoi servizi principalmente legati alla revisione annuale di legge del Bilancio e dei Libri Sociali e di alcuni incontri di Formazione che la lega organizza su specifici argomenti. Questo rapporto è consolidato da alcuni anni e, pur essendo fondamentale una collaborazione costruttiva, rimane in ogni caso un rapporto prevalentemente al fine di essere in regola ed aggiornati con le leggi vigenti.

Altri portatori di interesse esterni sono gli Enti Pubblici, principalmente Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Milano con i quali si ha un rapporto molto legato alla Progettazione.

Da metà 2015 la Cooperativa è entrata in contatto a Lecco con Associazione LIBERA Terra e grazie al rapporto con loro siamo entrati in contatto con altre due realtà del lecchese Arci Lecco e Auser Filo d'argento con il quale abbiamo costituito un ATS per la gestione di una Pizzeria confiscata alla criminalità organizzata.

La cooperativa scrive progetti partecipa a bandi per mantenere, migliorare ed innovare le proprie attività e di conseguenza attua i Progetti nel miglior modo possibile. A questo segue la rendicontazione economica che è condizione necessaria per poter disporre dei fondi dagli enti pubblici. L'interesse comune è dunque quello di realizzare azioni per perseguire in primis la Mission di Olinda e far crescere gli inserimenti lavorativi di qualità e quantità e le occasioni lavorative e sociali dei soci. Ma ovviamente gli obiettivi sono molto più ampi.

Il rapporto con gli Enti pubblici è però anche molto legato al lavoro con i servizi sociali dell'Asl (ora Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana di Milano) e dell'Azienda Ospedaliera Niguarda (ora Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda) Il Centro Psico-Sociale dell'ASL (CPS) in particolare è l'organo che segnala le persone con problemi di salute mentale che hanno il potenziale per poter lavorare almeno in tirocinio o per iniziare un percorso che mira a concludersi con l'inserimento lavorativo del soggetto nel mondo del lavoro (non necessariamente in Olinda). Altri soggetti sono segnalati dal Comune di Milano ed il percorso funziona allo stesso modo. È il nostro ufficio degli inserimenti lavorativi/Capacitazione che si occupa della valutazione dei soggetti proposti dagli enti pubblici e di tutte le pratiche amministrative che servono. Inoltre, ha il compito di una valutazione continua del percorso lavorativo delle persone in inserimento e ne condivide l'analisi sia internamente (con i responsabili di settore, lavoratori ed a volte il Cda), sia esternamente in sintonia con l'Ente Pubblico di riferimento.

Fondazione Cariplo

Le Fondazioni bancarie sono per noi dei portatori di interesse fondamentali, in particolare Fondazione Cariplo con la quale lavoriamo e progettiamo da anni, sempre con finalità di

aumento delle attività e degli inserimenti lavorativi, ma anche di miglioramento qualitativo del lavoro. La cooperativa è sempre stata stimolata e da stimolo alla Fondazione ed il lavoro insieme è stato sempre orientato alla realizzazione concreta dei progetti e ad una rendicontazione sempre puntuale e precisa. Più volte funzionari della Fondazione hanno constatato dal vivo la realizzazione dei Progetti.

Tra gli stakeholders esterni si possono sicuramente annoverare gli abitanti del quartiere, proprio per l'impatto che ha l'attività della Cooperativa e del sistema Olinda che è a volte l'unica luce accesa di sera nel quartiere e che è in grado di attrarre persone, per vari motivi, anche da altre zone della città e, nel caso dell'Ostello, perfino dall'estero. In sostanza può sicuramente definirsi come un punto fermo nella zona e le cui attività sono frequentate da abitanti del territorio, sia che si parli di ristorante, di catering, di feste o di eventi culturali. In quest'ottica si può dire che si sono rafforzati i rapporti con il Comitato di Quartiere, ad esempio, partner di Olinda nel Progetto Public Bridges sulla coesione sociale, così come altre realtà del territorio. Strategicamente è già da quasi dieci anni che, pensando alle attività culturali, si pensa anche a iniziative di alta qualità rivolte al quartiere (ad esempio laboratori teatrali o la Festa della Comasina che si svolge al Paolo Pini o addirittura direttamente nel quartiere).

La vocazione delle iniziative di Olinda è quella di fornire un servizio alla città di Milano, cosa che acquisisce ancora più valore se si pensa che il Pini era un luogo tabù di Milano. Il tentativo, soprattutto per quanto concerne le attività culturali ed il catering, è quello di rovesciare proprio la storia del Pini e la funzione e per questo tra gli stakeholder di Olinda possiamo annoverare anche la cittadinanza milanese tutta e gli abitanti dell'hinterland che spesso usufruiscono dei servizi offerti.

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato

Al 31/12/2020 le persone che lavorano in cooperativa sono 49, di cui 46 dipendenti e 3 professionisti.

A questi si aggiungono i tirocini di inserimento lavorativo, 18 nel corso del 2020.

Nella seguente tabella viene evidenziata la suddivisione del personale impiegato nei vari servizi.

	Ristorazione (Jodok, Fiore, Bistrò e Catering)	Ostello	Amministrazione Inserimenti Lav. Teatro	Totale
Soci lavoratori Normodotati tempo pieno	8	0	4	12
Soci lavoratori Normodotati part time	1	4	2	7
Soci lavoratori Svantaggiati tempo pieno	0	0	0	0
Soci lavoratori Svantaggiati part time	7	4	1	12
Collaboratori e professionisti	0	0	3	3
Subtotale	16	8	10	34
Dipendenti normodotati Non soci	9	0	0	9
Dipendenti svantaggiati Non Soci	4	1	1	6
Collaboratori e professionisti non soci	0	0	0	0
TOTALE	29	9	11	49
Tirocinanti	13	5	0	18

Informazioni sulla forza lavoro

Come già accennato si forniscono le seguenti informazioni relativamente alla forza lavoro, alla tipologia di contratto ed ai compensi applicati.

- La cooperativa al **31/12/2020 occupa n. 46 dipendenti subordinati, n. 3 professionisti con partita iva (31 soci lavoratori dipendenti, 3 soci professionisti e 15 lavoratori dipendenti non soci).**
- A tutti i soci lavoratori dipendenti è applicato il CCNL delle cooperative sociali.
- La cooperativa ha approvato il 21/12/2004 il regolamento interno redatto ai sensi della legge 142/2001 che è stato regolarmente depositato c/o la Direzione Provinciale del Lavoro di Milano.

Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio

Di seguito la tabella con la composizione per sesso, età media, anzianità, titolo di studio e tipologia contrattuale applicata al personale dipendente al 31 dicembre 2020.

	Dirigenti	Quadri	Operai	Impiegati	totale
Uomini (numero)	0	2	20	5	27
Donne (numero)	0	1	9	9	19
Età media	0	47	41	53	
Anzianità lavorativa media	0	16	5,5	6,5	
Contratto a tempo indeterminato	0	3	21	8	32
Contratto a tempo determinato	0	0	8	6	14
Titolo di studio: Laurea	0	2	0	5	7
Titolo di studio: Diploma	0	1	19	9	29
Titolo di studio: Licenza media	0	0	10	0	10

Personale dipendente: composizione per fasce di anzianità

	In forza al 2020	In forza al 2019
< 6 anni	29	27
6-10 anni	6	6
11-20 anni	7	7
> 20 anni	4	4
Totale	46	44

Personale: composizione per profilo di attività svolta

N. dipendenti	Profili
1	direttore amministrativo
1	amministrativo
2	segretari amministrativi
1	direttore comunicazione e att. culturali

1	responsabile inserimenti
3	chef, responsabili di ristorante
12	Cuochi/pizzaioli/aiuto cuochi/aiuto pizzaioli/lavapiatti
3	responsabili di sala
11	Camerieri/aiuto camerieri/baristi
2	Responsabile ostello
3	receptionist
4	Addetti ai piani ostello
1	Responsabile laboratori culturali
1	Sviluppo aziendale nuovi rami d'impresa
46	Totale dipendenti

Personale: Inquadramento per livello contrattuale

Inquadramento contrattuale	Maschi		Femmine		Totale
	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	
Livello A1					0
Livello A2	5	5	5	3	18
Livello B		9		1	10
Livello C1	2	2	3	2	9
Livello C2		1		1	2
Livello C3				1	1
Livello D1					0
Livello D2		2		1	3
Livello D3					0
Livello E1					0
Livello E2					0
Livello F1		2		1	3
Livello F2					0
Totale	7	21	8	10	46

Personale: Turnover

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Operai	22	0	0	0	22
Impiegati	11	0	2	0	9
Totale con contratto a tempo indeterminato	33	0	2	0	31
Personale con contratto a tempo determinato					
Operai	7	2			9
Impiegati	4	2	0	0	6

Totale con contratto a tempo determinato	11	4	0	0	15
Altro personale					
Totale	44	4	2	0	46

Personale: retribuzione media per livello contrattuale

per livello di inquadramento	LivA1	LivA2	Liv B1	Liv C	Liv D	Liv E	Liv F
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	0	16.614,15	17.841,01	21.045,45	24.153,78	0	30.958,50
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	0	16.513,11	0	18.576,06	0	0	0

(NB: la retribuzione media per ciascun livello contrattuale è stata normalizzata per ottenere dati omogenei e confrontare lavoratori impiegati per l'intero esercizio a tempo pieno)

Personale: Formazione

	Operai	Impiegati
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	n. 04 h. 11	n. 05 h. 16
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	n. 04 h. 8	n. 06 h. 19
formaz. Co.co.co.	0	0
Incidenza costi per la formazione/fatturato	n.r.	n.r.

Personale: Salute e Sicurezza

Di seguito le ore di malattia, maternità ed infortunio, durante l'esercizio.

	Malattia	Maternità	Infortunio
Contratto a tempo indeterminato	h. 2243	0	h. 20
Contratto a tempo determinato	h. 373	0	0

dati espressi in numero di ore

Personale: altro personale impiegato

Descrizione	Numero unità
Professionisti	3
Collaboratori occasionali	0
Distacco / Convenzione	0
Personale Somministrato	0
Tot. altro personale stabilmente impiegato	3

La cooperativa si è avvalsa solo occasionalmente ed esclusivamente per lavori estemporanei e saltuari, di lavoratori **autonomi occasionali** ai quali ha erogato, nel corso del 2020, **compensi** per un ammontare complessivamente pari ad **€. 21.059**.

L'ammontare complessivo dei compensi erogati per collaborazioni saltuarie è assolutamente non significativo in rapporto all'ammontare complessivo del **costo del lavoro**

Tirocini formativi e di ricerca corsi di laurea in scienze dell'educazione e in scienze pedagogiche

Nel 2020 si sono svolti in Cooperativa 9 percorsi di tirocinio formativo di cui 3 facenti parte dell'anno accademico 2019-2020 e 6 dell'anno accademico 2020-2021. La tabella che segue sintetizza tali percorsi:

Tirocinante	Università di provenienza	N° ore e periodo di svolgimento	Tipo di progetto
Riccardo Risola	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 1/10/2019 al 30/4/2020	Tirocinio formativo
Angelica Barra	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	Dal 13/1/2020 al 30/4/2020	Tirocinio di Ricerca
Sara Basaglia	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	Dal 13/1/2020 al 30/4/2020	Tirocinio di Ricerca
Roberta Cassina	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 2/11/2020 al 30/1/2021	Tirocinio formativo
Greta Visconti	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 14/10/2020 al 28/2/2021	Tirocinio formativo
David Manna	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 26/10/2020 al 18/5/2021	Tirocinio formativo
Alessandro Mazzella	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 26/10/2020 al 30/4/2021	Tirocinio formativo
Gaia Pedreschi	Università Bicocca Milano	Dal 16/11/2020 al	Tirocinio formativo

	Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	30/4/2021	
Anna Colombo	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 14/12/2020 al 18/5/2021	Tirocinio formativo

All'interno dei percorsi di tirocinio realizzati in Olinda si è lavorato con progetti individualizzati per ogni tirocinante sulle relazioni umane, sulla costruzione della relazione educativa non giudicante, sulla ricostruzione biografica dei casi, sulla costruzione e sperimentazione del progetto educativo, sulla chiusura della relazione educativa. Durante il periodo del primo lockdown i tirocini sono continuati anche con la modalità smartwork e nelle fasi successive è stato possibile realizzare progetti in presenza nel rispetto delle regole covid in accordo con l'Università.

Si è realizzato 1 incontro formativo con un gruppo della facoltà Scienze della Formazione - Università Bicocca Milano per un totale di circa 30 studenti con la modalità smartwork. Alcuni laureandi ci hanno contattato all'interno della realizzazione della propria Tesi di laurea.

Si è realizzato un incontro formativo con una classe quinta del Liceo delle Scienze Umane Pareto di per un totale di 20 ragazzi.

Nel 2020 a causa del covid non sono state possibili visite di altre realtà che normalmente riceviamo ma alcune sono comunque entrate in contatto con la nostra Cooperativa attraverso i canali smart.

Tale lavoro testimonia l'importanza del dialogo, dell'apertura e del confronto per Olinda che si attuano attraverso la formazione di giovani, di giovani professionisti del sociale, di operatori pubblici e privati italiani o esteri. Non tutti i percorsi possono caratterizzarsi con i canoni più codificati della "formazione" o del "tirocinio formativo"; una delle modalità più fertili è quella dello scambio, in cui si offrono occasioni per riflettere insieme sulle modalità teorico-pratiche di realizzazione di percorsi per la Salute Mentale. Ma anche sempre di più la nostra realtà sta diventando un punto di riferimento come esperienza sull'uso pubblico di beni pubblici. Alcuni dei dirigenti della Cooperativa sono stati invitati a convegni in Italia o in alcuni paesi europei a presentare l'esperienza di Olinda, il percorso di chiusura dell'ex Paolo Pini e il riutilizzo pubblico non profit di beni pubblici. Il 2020 è stato l'anno in cui, a causa delle restrizioni covid, questi incontri sono avvenuti in collegamento smart.

Tirocini di inserimento lavorativo

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Tuttavia, nel 2020, come nel 2019, si è avuto un incremento dei tirocini a favore di utenti migranti grazie alla collaborazione con l'Etnopsichiatria dell'A.O. Niguarda. Nel 2020 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sottosettori (cucina, sala e bar) del bar ristorante pizzeria Jodok, del

BistrOlinda, della Pizzeria Fiore per un totale di 13 persone, 11 in meno del 2019. Il calo è dovuto al lockdown, imposto dalla pandemia da Covid-19, che tra l'altro ha portato alla sospensione della maggior parte dei tirocini in corso, che sono stati ripresi una volta terminato il lockdown e alle restrizioni degli ultimi mesi dell'anno in cui eravamo aperti solo con i servizi di asporto e delivery.

Alla pizzeria Fiore di Lecco nel corso del 2020 si sono attivati 2 tirocini con utenti migranti, e uno di questi è stato assunto dalla cooperativa nel corso del 2020.

In Ostello, nel corso del 2020 ci sono stati 5 tirocini, tre in meno rispetto al 2019.

I tirocini totali attivati nel 2020 sono pertanto 18.

Nel 2020 abbiamo avuto un tirocinante invalido che ha potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" e della "Dote impresa" della Città Metropolitana di Milano.

Mentre ha invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano un socio lavoratore.

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
15	Totale volontari
15	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Per la cooperativa sono molto importanti i volontari, che prestano la loro opera per le attività produttive soprattutto in occasione di grandi eventi come, ad esempio, la fiera "Fa' la cosa giusta" o il Festival "Da Vicino Nessuno è Normale" (che da un grande indotto al Bar Ristorante Pizzeria Jodok ed all'Ostello). In realtà i volontari intervengono nella vita della Cooperativa anche organizzando piccoli e medi eventi di vario tipo (musicale o culturale, principalmente) che oltre alla valenza intrinseca e sociale, hanno anche una buona ricaduta sul Bar-Ristorante Pizzeria Jodok. Tutto ciò accade soprattutto con quelli abituali, ma ci sono anche altre persone che pur partecipando meno alla quotidianità di Olinda, condividono in pieno la Mission e fanno volontariato soprattutto in occasione degli eventi più importanti. Inoltre, spesso, scegliendo di usufruire dei servizi di Olinda partecipano, di fatto al Progetto nella sua complessità.

Il rapporto con i volontari abituali avviene anche tramite incontri per programmare le iniziative e per parlare e decidere su idee e proposte commisurate alla capacità della Cooperativa di sostenere la programmazione, sia a livello di impegno lavorativo, sia dell'economicità.

La Cooperativa ritiene molto importante il contributo dei volontari, non solo per motivi economici, ma anche e soprattutto per motivi di coinvolgimento del quartiere come protagonisti e beneficiari al tempo stesso delle iniziative.

Il numero di volontari è variabile di anno in anno, ma quelli abituali sono una quindicina, oltre a tutta una serie di persone che si possono definire occasionali che vengono a conoscenza delle attività e degli eventi tramite passaparola. Alle volte il contributo può anche essere in termini di idee e di stimolo sulle cose da fare e sul come farle (ad esempio sugli eventi al Bar).

I volontari non ricevono alcun rimborso spese, né in modalità rendicontativa né in autocertificazione.

Nel corso del 2020 non è stato pagato nessun rimborso spese a volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membro Cda Thomas Emmenegger	Nessun compenso per la carica Compenso professionale per il lavoro svolto Fattura professionista con partita iva	27.000,00
Membro Cda Antonio Restelli	Nessun compenso per la carica Volontario – nessun compenso ne rimborso	0,00
Membro Cda Rosita Volani	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	10.313,00
Membro Cda Francesco Roberto	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	26.420,00
Membro Cda Giorgio Antoniella	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	23.790,00
Collegio sindacale – Presidente Marco Mariani	Fatture professionisti	2560,00
Collegio sindacale – Sindaco Francesco Caccamo	Fatture professionisti	2100,00
Collegio sindacale – Sindaco Tania Manfredelli	Fatture professionisti	2100,00

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

La cooperativa ha come missione l’inserimento di lavoratori svantaggiati, al 31/12/2020

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
24	Totale persone con svantaggio	18	6
7	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	5	2
15	persone con disabilità psichica L 381/91	11	4
2	persone con dipendenze L 381/91	2	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0

0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

La tabella fotografa la situazione al 31/12/2020 e non il personale svantaggiato e i tirocini impiegati nel corso di tutto l'anno 2020.

La nostra Cooperativa lavora nell'ambito dei servizi di ristorazione, catering, accoglienza alberghiera e cultura. I lavoratori dipendenti svantaggiati sono 18 più due persone ex-detenute, che hanno perso con la fine della pena lo status di lavoratore svantaggiato ed ora sono a tutti gli effetti due dipendenti e il cui percorso lavorativo si sta rivelando molto positivo e decisivo per il loro recupero.

Anche tra gli altri collaboratori figurano persone che sono o sono state in una situazione di difficoltà economica o sociale, pur non essendo in carico ai servizi, ma che hanno d'altro canto le capacità lavorative per sostenere nel lungo periodo un contratto di lavoro.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto ai fini di quanto disposto dal D.lgs. 112/2017 è il seguente:

Rapporto Retribuzione Massima / Retribuzione Minima (normalizzate)	
Retribuzione Massima	33.501
Retribuzione Minima	16.460
Rapporto	2,03

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi

Obiettivi di esercizio annuali: risultati raggiunti nell'anno

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge le sue attività legate alla ristorazione (Bar ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio 2020, come conseguenza della crisi pandemica, ha visto una notevole diminuzione dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai 1.283.148 euro del 2019 agli 710.888 euro dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, con una diminuzione totale di euro 572.260, pari al 44,6 %.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento dell'importo complessivo di euro 114.950 rispetto ai 326.065 euro iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato determinato in particolar modo dai contributi a Fondo Perduto previsti dai decreti sull'emergenza Covid e dal contributo della Fondazione Cariplo per il Bando Let's go finalizzato al sostegno degli Enti del Terzo Settore particolarmente colpiti dalla emergenza sanitaria.

I costi ordinari dell'esercizio in corso sono diminuiti a 1.351.413 euro rispetto ai 1.626.962 euro dell'esercizio precedente, con una riduzione complessiva di 275.549 euro.

Questa diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi del personale della cooperativa che sono passati da 816.392 euro a 613.917 euro e alla riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e merci che sono passati da 402.795 euro a 251.000 euro in seguito alla sospensione delle attività commerciali dovuta alla pandemia.

Il risultato di gestione è quindi espressione di un anno di profonda diminuzione dell'attività commerciale della cooperativa, diminuzione legata soprattutto all'attività di Catering, del BistrOlinda, dell'attività di Ostello e in parte anche dell'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per definire i risultati economici e fronteggiare al meglio la situazione della cooperativa, in particolare monitorando costantemente la situazione finanziaria della cooperativa.

Dall'analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2020 la ristorazione nel suo complesso (Bar Ristorante Jodok mezzogiorno e serale, BistrOlinda pranzo e cena, catering, Ristorante Pizzeria FIORE) ha avuto una diminuzione dei ricavi del 43,6 % sul totale passando da 1.075.735 euro nel 2019 a 605.674 euro nel 2020.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo quarto anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a euro 218.835, risultato che rappresenta anche quest'anno più di un terzo dei ricavi dell'intero settore Ristorazione.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto una diminuzione del fatturato passando da € 151.110 nel 2019, ad un fatturato di € 45.158.17, con una diminuzione di circa il 71 %. La

diminuzione del fatturato del settore è dovuta principalmente all'impossibilità di svolgere qualsiasi tipo di evento per la maggior parte dell'anno, come per esempio la fiera Fa la cosa giusta.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 42.217 € con una diminuzione di 160.892 € pari ad 80 % in meno rispetto al 2019 dovuti principalmente alla chiusura dell'attività serale legata alla programmazione degli spettacoli teatrali.

Il settore Ostello ha avuto una diminuzione dei ricavi commerciali di circa 65 % rispetto al 2019 passando da € 155.307 del 2019 a € 53.739 del 2020, ed inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

Per fronteggiare positivamente le opportunità aperte nel periodo di emergenza Covid-19, la cooperativa ha ripensato l'attività di accoglienza in Ostello e, in collaborazione con Azienda Ospedaliera Niguarda ha ricevuto un contributo di € 27.000 per il progetto denominato "Rifugio Olinda" finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Milano, destinato all'accoglienza di alcuni utenti psichiatrici anche provenienti dal reparto di Etnopsichiatria nei mesi da aprile a giugno 2020.

Visti gli ottimi risultati e l'ottima collaborazione, considerata anche l'attuale crisi del settore turistico alberghiero e quindi la disponibilità della struttura, si è costruito per l'anno 2021 un ulteriore progetto denominato "Ostello Inclusivo" per l'accoglienza temporanea di persone svantaggiate seguite dai servizi psichiatrici di Niguarda (Etnopsichiatria e CPS), non più in post acuzie ma con percorsi riabilitativi verso il lavoro, con una durata temporale più lunga (9 mesi).

La chiusura obbligata dell'ostello e dei tre punti di ristorazione della cooperativa per tutta la durata dei mesi di marzo aprile e maggio del 2020, seguita dalle ulteriori, anche se parziali, restrizioni alla mobilità delle persone che hanno coinvolto in varia misura la cooperativa nei mesi autunnali, hanno avuto importanti conseguenze sui conti e sulla liquidità disponibile della cooperativa, che ha dovuto utilizzare appieno tutte le disposizioni agevolative disposte dal Governo Italiano per sostenere le imprese in difficoltà.

Per far fronte alla situazione di crisi di liquidità, derivante dal lockdown disposto dal Governo e per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di Covid-19, la cooperativa si è quindi avvalsa di tutte le disposizioni in materia di sospensione dei versamenti fiscali e contributivi disposte dai Decreti Legge n. 18 del 17/03/2020 e n. 23 del 08/04/2020 e delle disposizioni in materia di moratoria delle revoche degli affidamenti bancari e di sospensione delle scadenze delle restituzioni dei prestiti e delle rate di finanziamento che sono state in un primo momento rinviate al 30 settembre 2020 e quindi, con successivi provvedimenti, sino al 31 dicembre 2021.

Essa ha inoltre usufruito dei contributi a fondo Perduto previsti dall'articolo 25 del Decreto-legge n. 34 del 19/05/2020 e quindi reiterati con successivi provvedimenti per un ammontare di complessivi € 32.840.

Per quanto riguarda invece il personale, la società si è avvalsa per tutti i mesi di sospensione delle attività, degli strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale) previsti dal Decreto-legge n 18/2020.

La necessità di recuperare risorse liquide per avviare le prime operazioni di ristrutturazione della struttura del TeatroLaCucina e del piano superiore del Ristorante Jodok, operazioni il cui avvio era previsto per la fine dei mesi autunnali hanno spinto la cooperativa ad utilizzare appieno gli ulteriori strumenti di sostegno alla liquidità garantita dallo Stato e di ristrutturazione parzialmente garantita del portafoglio debitorio disposte dai suddetti decreti.

Sono stati quindi aperti tre nuovi finanziamenti a medio termine con le banche per un ammontare complessivamente pari ad €. 567.500 che hanno consentito anche una parziale ristrutturazione dell'indebitamento corrente.

TEATROLACUCINA

L'emergenza sanitaria e la chiusura dei teatri, sancita dal DPCM del 25 ottobre 2020, hanno fatto sì che la priorità del lavoro artistico e organizzativo per l'anno 2020 fosse mantenere i legami e le relazioni con i partecipanti ai laboratori e le professionalità coinvolte nei progetti di cultura e formazione, lavorando a una strategia per ri-calendarizzare gli impegni presi. "Fare ora, con quello che si ha, come si può", questo pensiero ci ha permesso di intraprendere strade nuove, mai battute e stimolanti, che hanno dato vita a risultati inattesi, a volte insperati, da cui partire per continuare a investire in progetti di cultura.

Pur di non rinunciare all'appuntamento con il festival Da vicino nessuno è normale, che si è svolto tra giugno e luglio 2020, abbiamo re-inventato gli spazi esterni, allestendo il palcoscenico nel parco del Paolo Pini tra i tigli e i pioppi.

A novembre sono iniziati i lavori di ristrutturazione al TeatroLaCucina, con il contributo di Fondazione Cariplo (Bando Beni Aperti 2019/2020) e di Regione Lombardia (Bando per l'adeguamento strutturale e tecnologico di sale di spettacolo 2020), che prevedono il completo rifacimento del tetto, trasformando il sottotetto in polo di studio, residenze drammaturgiche e camerini, e i sotterranei in sala prove per le compagnie. La fine dei lavori è prevista per luglio 2021.

Il teatro diventerà un luogo fruibile contemporaneamente su più livelli, rispondendo anche alla necessità di distanziamento fisico che l'emergenza sanitaria impone. Questa interdipendenza degli spazi allude alla permeabilità delle azioni, con l'obiettivo di creare scambi e relazioni fertili tra attori diversi.

Il TeatroLaCucina è residenza artistica che nutre la creazione, spazio per laboratori e workshops, dedicati ai giovani e alle persone con fragilità, in un meticcio creativo e culturale che valorizza le differenze, e luogo di spettacolo che ospita progetti in collaborazione con i teatri in città.

La sfida di questo tempo consiste nell'osare una visione futura e creare un luogo che sia un crocevia d'incontri, dove i giovani possano scoprire i propri talenti, i professionisti nutrirsi della freschezza dei non-professionisti, dove corpi fisici e corpi tecnologici siano in dialogo continuo e la periferia possa dirsi parte della città.

1. PROGETTI IN RESIDENZA ARTISTICA

In the Belly of the Beast

di e con Mark Anderson, Isabelle Kralj, Alessandro Renda

produzione Theatre Gigante, Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

Partendo dalle suggestioni del racconto di Poe, *In the Belly of the Beast* esplora l'oscurità che contraddistingue questi ultimi decenni. Infelicità, insicurezza, sofferenza e incertezza scatenano paura e violenza, una regressione rispetto al livello di "civilizzazione" faticosamente conquistato e ritenuto ormai consolidato. Abbiamo perso la memoria del passato, è difficile immaginare il futuro e siamo bloccati in un presente rabbioso.

Insofferenza verso la democrazia, paura dello straniero, del diverso, nuovi fascismi, muri e frontiere, disuguaglianze, estremismi, tratteggiano quel perturbante senso dell'orrore in cui siamo immersi, in Europa come negli Stati Uniti, in India come in Australia e altrove. Viviamo in un mondo che è più connesso ma meno integrato. Il risentimento è diventato un'epidemia mondiale. Stiamo perdendo il filo del progresso umanista? Perché sempre più persone hanno smesso di pensare con il cuore e sempre più pensano con la pancia? Abbiamo smesso di ascoltare gli avvertimenti, i campanelli d'allarme? Perché questa drammatica perdita di sensibilità? Siamo al limite, ma continuiamo a camminare sul bordo.

Fammi un'altra domanda

Una ribellione in 18 chat

testo e regia Renato Gabrielli

in scena Valentina Picello, Camilla Barbarito

musica Camilla Barbarito

spazio Luigi Mattiazzi

E se, in un futuro non molto dissimile dal nostro presente, una superiore intelligenza artificiale, anziché aiutarci nell'adattamento a una realtà sempre più ostica e incomprensibile, ci inducesse alla ribellione? Questa ipotesi fantascientifica viene esplorata nella partitura testuale e musicale di Fammi un'altra domanda.

La Donna, insegnante di scuola media e madre di famiglia, stressata da un incessante multitasking, sposata con uno "scrittore civile" ipocrita e fedifrago, segretamente insofferente rispetto ai ruoli sociali in cui si è lasciata ingabbiare, riceve in regalo un'Assistente personale virtuale di ultima generazione. Nel giro di pochi mesi, una chat di consulenza dopo l'altra, l'Assistente conquista la fiducia della Donna e si dimostra capace di guidarla in un percorso di rivolta e forse, infine, di liberazione.

Abracadabra - incantesimi di Mario Mieli [studio #4]

un progetto di Irene Serini

con Irene Serini e Caterina Simonelli

animazioni video di Anna Resmini

Abracadabra – incantesimi di Mario Mieli è un percorso teatrale diviso in tappe, chiamate studi, che indaga il pensiero e la vita di un intellettuale italiano conosciuto principalmente all'estero. Mario Mieli fu infatti una figura unica nel panorama culturale del nostro Paese, ma ben presto rimossa. La personalità eclettica e gli interessi personali, lo portarono a farsi molte domande dal punto di vista filosofico, poetico, teatrale, relativamente a identità di genere e sessualità. La peculiarità dell'indagine di Mieli che ha come perno un'identità di genere in movimento, ci ha costretti ad una trasformazione continua anche in scena. Tuttavia, con studio in questo caso non s'intende uno spettacolo in fieri, ma uno spettacolo a tappe, che di volta in volta tocca luoghi di pensiero e intimità diversi, in maniera diversa.

Compagnia Òyes

Vivere è un'altra cosa

ideazione e regia Stefano Cordella

drammaturgia collettiva

con Martina De Santis, Francesca Gemma, Francesco Meola, Dario Merlini, Umberto Terruso

La maggior parte della popolazione mondiale ha interrotto quello che stava facendo per contrastare la pandemia. Ci siamo ritrovati fermi, nelle nostre abitazioni, a fare i conti con quello che siamo e che abbiamo costruito. Per chi, come noi, non ha vissuto l'emergenza

sanitaria in prima linea, è stata anche un'occasione per riconsiderare le proprie priorità e provare a mettersi in connessione più profonda con i propri desideri. Ma come è andata? Come stavamo prima e come stiamo adesso?

Vivere è un'altra cosa è un racconto a cinque voci di questo tempo sospeso. Una condivisione delicata e autoironica di momenti quotidiani che hanno messo in discussione alcuni aspetti fondanti delle nostre identità.

A novembre, poco dopo la chiusura al pubblico dei teatri, l'ex O.P. Paolo Pini è divenuto polo istituzionale di Niguarda di un reparto Covid e di un servizio drive-in di tamponi per il rilevamento del virus Covid-19. Il Dipartimento di Salute Mentale di Niguarda ha inoltre chiesto ospitalità presso OstelloLinda (luogo di soggiorno delle compagnie in residenza) di alcuni pazienti psichiatrici senza dimora. A fronte di questi cambiamenti imprevisti, imposti dalla pandemia, abbiamo deciso di sospendere per sicurezza sanitaria i progetti di residenza artistica previsti al TeatroLaCucina.

I progetti *Le lacrime amare* di Petra von Kant di Nerval Teatro e *Walking Memories* di Elisa Pol e Raffaella Giordano sono stati esternalizzati a Ravenna, con il sostegno di Regione Lombardia (Residenze artistiche di spettacolo dal vivo per il triennio 2018/2020 ai sensi dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332).

2. LABORATORI E WORKSHOP

NON-SCUOLA

laboratorio di teatro gratuito con adolescenti in collaborazione con Teatro delle Albe

Il laboratorio non-scuola nella prima sessione dell'anno è iniziato venerdì 8 gennaio 2020. Sabato 22 febbraio al TeatroLaCucina è stato l'ultimo incontro del laboratorio; a seguito dell'emergenza sanitaria e del lockdown i teatri sono stati chiusi e riaperti il 15 giugno.

I ragazzi hanno portato a termine sulla piattaforma Zoom *Le Rane* di Aristofane, ciascuno dalle proprie case: i ragazzi hanno prodotto dei video con i loro smartphones, sulle scene concordate e li hanno inviati tramite WhatsApp.

A maggio il gruppo si è incontrato una volta alla settimana sulla piattaforma Zoom per lavorare sul testo, costruire le scene e la drammaturgia e assegnare a ciascuno i propri compiti. I partecipanti ricevevano dei compiti, realizzavano i video che venivano guardati collettivamente sulla piattaforma Zoom, discussi insieme e definite le modifiche; con questa modalità sono stati realizzati i primi minuti di montaggio.

A giugno, finalmente, abbiamo potuto convocare i ragazzi al Pini, attenendoci scrupolosamente alle misure di sicurezza in vigore. Sono state girate le scene all'aperto, in stretta sinergia con i ragazzi e cogliendo sollecitazioni e suggerimenti, ed è stato realizzato il primo montaggio completo di tutte le scene, con musiche, titoli di testa e di coda.

A settembre, la possibilità di varcare la soglia del teatro, ha indotto il gruppo di lavoro a cambiare il finale; sono state così girate le ultimissime scene, dove la poesia e la bellezza si riappropriano del luogo privilegiato: il teatro. In queste giornate di lavoro precedenti all'inizio

della scuola, i ragazzi hanno portato a conclusione le riprese del film.

Il 18 settembre, l'esito pubblico della non-scuola è andato in scena, nella forma di un film collettivo proiettato nel parco alla presenza di 200 spettatori, con un'introduzione curata dai ragazzi per raccontare al pubblico il percorso compiuto.

**TEATRO DELLE ALBE/OLINDA
NON-SCUOLA
HO LE RANE IN CASA**

Dov'eravamo rimasti? A sabato 22 febbraio 2020, giorno dell'ultimo incontro del laboratorio di teatro non-scuola al TeatroLaCucina. Stavamo lavorando su Le Rane di Aristofane, commedia andata in scena per la prima volta nel 405 a.C., in un'Atene che, dopo molti anni di guerra, aveva perso la sua grandezza e viveva un momento di grande sconforto e decadenza. Dioniso e i ragazzi della non-scuola sono finalmente arrivati alla porta dell'Ade, ma improvvisamente la porta si chiude: È VIETATO ENTRARE. La non-scuola rimane fuori dal teatro e tutti siamo chiusi nelle nostre case. Così abbiamo proposto ai ragazzi di lavorare alla costruzione di un film collettivo che raccontasse quest'anno di non-scuola e tenesse traccia di un'esperienza, in qualche modo straordinaria.

Il link al trailer e alla versione integrale è disponibile sull'account Vimeo di Olinda e nella sezione Olinda Channel del sito olinda.org

Link al trailer >> <https://vimeo.com/443879493>

Link al video integrale >> <https://vimeo.com/443318481> password: nonscuola2020

Il laboratorio non-scuola nell'ultima sessione dell'anno è stato svolto in presenza al TeatroLaCucina, solo in due appuntamenti con 2 gruppi ristretti di partecipanti in alternanza. La chiusura dei teatri, come da DPCM del 25 ottobre, ha sancito il ritorno agli incontri da remoto sulla piattaforma Zoom.

ALTRE INTIMITÀ

laboratorio di scrittura in connessione tra le urgenze espressive
condotto da Ateliersi/Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi

in collaborazione con le classi 3E e 3F dell'IIS Pareto – Liceo delle Scienze Umane

Negli anni '80 il settimanale Ragazza In fece la scelta dirompente di affidare a Lea Melandri, figura tra le più significative del femminismo italiano e del movimento anti-autoritario, una rubrica di corrispondenza, che lei chiamò Inquietudini e che le diede l'occasione di inventare un nuovo dispositivo: non rispondeva direttamente a chi scriveva ma apriva al confronto con stimoli di carattere psicoanalitico, poetico e letterario mettendo in relazione le diverse voci raccolte e creando un primo "network sociale" fra ragazze e ragazzi che dialogavano tra loro attraverso la sua rubrica.

Ateliersi prende avvio dai testi delle lettere inviate a Lea Melandri presso la redazione di Ragazza In, per condurre un percorso tra gli adolescenti milanesi chiedendo loro di rispondere agli stimoli forniti da quelle lettere e aprendo spazi di discussione e creazione di nuove elaborazioni linguistiche.

ABRACADABRA incantesimi di Mario Mieli

Workshop condotto da Irene Serini, dedicato agli studenti di filosofia

in collaborazione con Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti Università degli Studi

Irene Serini e Caterina Simonelli, nel corso della residenza al TeatroLaCucina con lo studio #4 di Abracadabra incantesimi di Mario Mieli, hanno realizzato un workshop di due incontri, dedicato a 15 studenti del Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti dell'Università degli Studi di Milano.

I partecipanti hanno lavorato a teatro secondo la modalità e le pratiche di lavoro che Irene Serini ha adottato per i precedenti studi del progetto Abracadabra, utilizzando il pensiero dirompente e incendiario di Mario Mieli (attivista, scrittore e teorico degli studi di genere) come chiave per indagare il presente.

Le stesse domande che Irene Serini ha affrontato nel percorso di creazione sono state poste ai partecipanti e le risposte sono diventate oggetto di confronto e dibattito: Cos'è l'identità? Chi la determina? A cosa serve?

I saggi Elementi di critica omosessuale e La gaia critica sono stati il materiale di partenza del lavoro fisico e corporeo e dei momenti di scambio e riflessione sulle sensazioni provate e gli stati d'animo attraversati, in un cambio di prospettive e immaginari che gli stessi studenti hanno percepito come destabilizzante.

Al termine del laboratorio, i partecipanti hanno assistito alla prova aperta dello studio #4 di Abracadabra incantesimi di Mario Mieli.

LA DISOBEDIENZA CIVILE, seminario permanente 2020/21

La servitù è volontaria?

Il seminario permanente *La disobbedienza civile* nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti dell'Università degli Studi di Milano e Olinda, con l'intento di creare uno spazio pubblico di riflessione sui meccanismi che permettono l'assoggettamento a un'autorità e sui percorsi che possono al contrario favorire la conquista dell'autonomia.

Punto di partenza e guida del seminario è stato il Discorso sulla servitù volontaria di Étienne de La Boétie. Pubblicato per la prima volta con il titolo Contr'uno, questo testo del XVI secolo continua ad essere materia di studio per la radicalità della tesi su cui si fonda: nessun potere, per quanto forte e tirannico, può mai essere semplicemente imposto. Al contrario, esso è sempre volontariamente accettato e favorito da chi, a quel potere, si sottomette. Da qui, le domande fondamentali che attraversano l'opera: perché l'essere umano sceglie di asservirsi?

Da cosa nasce la fascinazione per l'Uno in cui il singolo individuo si dissolve, diventando complice di sistemi ingiusti e nemico di se stesso e dei propri simili?

Il primo incontro si è svolto in presenza al TeatroLaCucina; i successivi, in ottemperanza al DPCM del 25 ottobre 2020, che ha sancito la chiusura al pubblico dei teatri, sono proseguiti su piattaforma.

Il seminario è stato propedeutico, per i partecipanti, al conseguimento dei CFU.

Tutti gli incontri sono stati registrati e sono disponibili per l'ascolto e il download sul sito olinda.org nella sezione Olinda Channel - Audio.

3. DA VICINO NESSUNO È NORMALE - 26 giugno/15 luglio 2020

Il festival Da vicino nessuno è normale è stato il primo festival in Italia ad andare in scena dopo i mesi di lockdown a seguito dell'emergenza sanitaria. Abbiamo ritenuto fondamentale dare un segno alla città profondamente colpita dalla pandemia, il segno di una cultura che non arretra e non si spaventa di fronte all'inimmaginabile, ma che è pronta a farsi carico delle ferite per rintracciare una nuova cultura collettiva.

Gli spettacoli si sono svolti all'aperto, nel parco dell'ex O.P. Paolo Pini, nelle adiacenze del TeatroLaCucina, con l'autorizzazione del proprietario ASST Grande Ospedale Metropolitano

Niguarda. Questo ha permesso di operare nel pieno e rigoroso rispetto delle norme di sicurezza in vigore per l'emergenza sanitaria in corso.

Il programma del festival è stato completamente riprogettato, per adattarlo alla dimensione esterna; sono stati scelti spettacoli agili ed elastici accomunati da una tensione al futuro nata in sordina, scandagliando le tracce del passato alla ricerca di nuovi percorsi da esplorare.

Cuocolo/Bosetti | Iraa Theatre

THEATRE ON A LINE

Un labirinto fatto dei percorsi che abbiamo attraversato
di Renato Cuocolo e Roberta Bosetti
voce Roberta Bosetti

Uno spettacolo al telefono, nato a Melbourne nel 2011. È sull'intimità con degli sconosciuti, è sulle mappe del desiderio, le mappe di possibili incontri, mappe immaginarie per incontri immaginari. È sulle storie che potremmo raccontare e su quelle che altri ci racconteranno. È sull'essere connessi, sull'essere in linea, la linea che muove. È sul teatro in linea, sul teatro sospeso su una linea, la linea sottile che divide realtà e finzione. Ogni telefonata è diversa dalle altre, ma tutte sono sostenute da un testo che si interroga sulla natura dell'esperienza teatrale e sul rapporto che l'attore crea col proprio spettatore.

Spettacolo per uno spettatore al telefono, da casa. 8 repliche al giorno

Irene Serini | Compagnia IF Prana

ABRACADABRA incantesimi di Mario Mieli [studio #3]

di e con Irene Serini

Tutti gli uomini sono donne e tutte le donne sono uomini. Sembra la frase di un incantesimo, ma è anche uno degli infiniti modi per iniziare un viaggio con Mario Mieli, filosofo, poeta, alchimista e attore, morto suicida nella primavera del '83, all'età di trent'anni. Con lo studio #3 ci troveremo per la prima volta in un prato circondato da platani e pioppi, dando vita ad una versione unica del monologo, che vede in scena un folle lucido dall'identità indefinita. Senza celebrare gli elementi eccentrici del pensiero o della vita del protagonista, scopriremo insieme al pubblico la lucidità di certe riflessioni apparentemente deliranti e gli incantesimi di Mario Mieli.

Gabrielli/Picello/Barbarito

FAMMI UN'ALTRA DOMANDA

Una ribellione in 18 chat

testo e regia Renato Gabrielli

con Valentina Picello e Camilla Barbarito

musiche originali dal vivo Camilla Barbarito

E se, in un futuro non molto dissimile dal nostro presente, una superiore intelligenza artificiale, anziché aiutarci nell'adattamento a una realtà sempre più ostica e incomprensibile, ci inducesse alla ribellione? La Donna, insegnante di scuola media e madre di famiglia, stressata da un incessante multitasking, sposata con uno "scrittore civile" ipocrita e fedifrago, riceve in regalo un'Assistente virtuale di ultima generazione. Fammi un'altra domanda affida all'intreccio tra reading e musica eseguita dal vivo un'indagine sui paradossi del linguaggio contemporaneo legato a un immaginario tecnologico.

OLINDA E ASTORRITINTINELLI A SOSTEGNO DEL TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE restiamo in contraddizione

Il 29 luglio 2020 il Teatro della Contraddizione rischia di chiudere. L'emergenza sanitaria ha esasperato una situazione già in emergenza: una serie di prescrizioni ci obbligano a terminare dei lavori di adeguamento, pena la chiusura e una pesante multa.

La situazione meno piacevole che potesse capitarci è quella odierna: lanciare un crowdfunding in un momento difficile per tutti. Ci siamo rivolti a diverse istituzioni ma nessuna può o vuole venire in nostro soccorso; il sostegno della comunità è l'unica possibilità che ci resta.

Teatro della Contraddizione

IL 45 GIRI DI ASTORRITINTINELLI

lato A - Immaginazione al potere

lato B - FOLLÌAR un prologo immaginifico e uno studio

di e con Alberto Astorri e Paola Tintinelli

La raccolta dei sogni che abbiamo condotto nell'ultimo anno col nostro pulmino in giro per strade, piazze e mercati ha evidenziato la mancanza di sogni nelle persone o comunque la difficoltà di rilanciare un nuovo immaginario. Immaginazione al potere è stata una delle parole d'ordine degli studenti del sessantotto, ai quali il filosofo Marcuse guarda come veicolo attraverso il quale si può realizzare la liberazione.

FOLLÌAR è una riflessione sull'arte della scena in cui due attori di beckettiana memoria si confrontano sul fallimento dell'Arte e sulla sua inutilità rispetto alle vicende del mondo.

SENTIMENTO POPOLARE

concerto

Camilla Barbarito voce

Fabio Marconi chitarra elettrica

Ivo Barbieri basso elettrico

Alberto Pederneschi batteria

Questo concerto sarà l'occasione per presentare in anteprima i contenuti del nuovo lavoro discografico Sentimento Popolare Volume II in uscita per Felmay Records in autunno. Come in un acceleratore di particelle una ipnotica ritmica saharawi con un lacerato richiamo dei salinai trapanesi, rubando con estremo rispetto un tema da una taverna di Salonicco, lanciando un bacio all'eroe della rivoluzione del flamenco il Camaron e disegnando melodie senza nome come balene con una forte propensione per il groove.

Ateliersi

LA MAPPA DEL CUORE DI LEA MELANDRI

di e con Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi e con Francesca Pizzo

musiche di Vincenzo Scorza e Mauro Sommavilla

Con un intervento introduttivo di Lea Melandri

Dove si incontrano i Duran Duran e Jean-Luc Godard, i consigli dell'endocrinologo e Il diavolo in corpo, Siouxsie e i tarocchi? Nei tanti numeri di Ragazza In, il settimanale per adolescenti degli anni '80, tra le cui pagine si coglie l'immagine di una società in trasformazione. Una rivista che fa la scelta dirimpante di affidare a Lea Melandri, figura di riferimento del femminismo e del movimento non autoritario, una rubrica di corrispondenza. Ateliersi conduce un viaggio emotivo attraverso quelle lettere intrecciando le urgenze e gli ardimenti sonori di allora con le risonanze presenti.

Bluemotion/Angelo Mai | 369gradi

TIRESIAS

da Hold your own/Resta te stessa di Kate Tempest

ideazione e regia Giorgina Pi

con Gabriele Portoghese

dimensione sonora Collettivo Angelo Mai

Tiresia è il veggente che conosce ciò che si dovrebbe fare. Fa paura ascoltarlo, il suo corpo conturba, è al di fuori dell'ordine naturale, è un corpo che vive più sessualità, più età in una vita: Tiresia è simultaneità. Quando i suoi occhi smettono di vedere iniziano a leggere il futuro. Kate Tempest lo/a osserva vagare: ragazzino timido, giovane donna che scopre amore e chiarezza, anziano solitario e molto altro. Divinità antiche si mischiano con noi stanchi alla fermata dell'autobus, un parco di periferia diventa bosco sacro e il mito denuncia intima. Tante vite in una vita, tante metamorfosi per rimanere ciò che scopriamo di essere. Hold your own/Resta te stessa corteggia Tiresia di Eliot che identifica l'indovino nel poeta. Facciamo allora che i versi siano in carne ed ossa, proprio come nella spoken word poetry, mettiamoci in cerchio ad ascoltarli.

Liberty Associazione Culturale

SE MI DICONO DI VESTIRMI DA ITALIANO NON SO COME VESTIRMI

di e con Paolo Nori e Nicola Borghesi

Cosa vuol dire, essere italiani? Avere lo zaino Invicta? Parlare male le lingue straniere? Gesticolare? Cantare canzoni d'amore? Mangiare la pasta al dente? Non pagare le tasse? Essere eleganti? Portare gli occhiali scuri anche di notte? Applaudire all'atterraggio dell'aereo? Nicola Borghesi e Paolo Nori se lo sono chiesti e hanno scritto questo spettacolo che li ha portati a indagare la questione sia nei luoghi istituzionali, come l'ufficio immigrazione della questura sia in rete e per le strade della città di Bologna, che, se non ci fosse Parma, sarebbe la città più bella dell'Emilia. La loro ricerca, e la loro inclinazione alle divagazioni, li hanno portati a parlare di calcio, di famiglia, di capperi, di moda, di Albert Camus, di Alessandro Manzoni e della periferia Nord di Foggia e li hanno condotti a un'altra domanda, «Cos'è la patria?», che è una domanda alla quale, alla fine dello spettacolo, si dà un'altra risposta oltre a quella, corretta: «Un'agenzia di vigilanza armata».

SITO OLINDA.ORG

La presenza di Olinda sui canali social Facebook e Instagram è stata potenziata e resa più incisiva in seguito a un corso di formazione e approfondimento con Smarketing, rete di professionisti della comunicazione e dell'etica di impresa. I temi affrontati durante i workshops sono stati la scrittura per il web e l'utilizzo delle immagini, con focus specifici sulle inquadrature, luci e formati più corretti da utilizzare. Insieme ai professionisti, ci siamo confrontati su punti di forza e debolezza della comunicazione in atto e abbiamo lavorato sull'analisi dell'identità visiva di Olinda.

L'aggiornamento del sito di Olinda, avviato da 2 anni, per renderlo un archivio approfondito ed esaustivo, in particolare nell'ambito dei progetti di cultura e teatro è proseguito nel 2020. Questo ha comportato un primo lavoro di documentazione e archiviazione del materiale in nostro possesso e un successivo caricamento e ordinamento nelle sezioni del sito: Olinda Channel, raccoglie audio, documentari e interviste, collegati agli account Vimeo e Spreaker di Olinda; la sezione Rassegna stampa rende disponibili articoli dal 1996 ad oggi.

Per celebrare il traguardo dei 25 anni di festival (nel 2021), nella sezione dedicata a Da vicino nessuno è normale, sono stati caricati, disponibili per il download, i manifesti e i programmi di tutte le edizioni passate, scansionando i primi originali, ancora non digitalizzati.

Progetti e contributi:

I progetti attivi nell'arco del 2020 e i contributi ricevuti sono:

Progetto BENI APERTI: Nel maggio 2019 è stato deliberato un contributo di € 490.000 per il progetto denominato "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" in partenariato con Associazione Olinda Onlus presentato nel 2018 sul bando Beni Aperti – Beni in Azione della Fondazione Cariplo.

Il progetto riguarda il biennio 2019/2020 e ha come focus Il TeatroLaCucina, inaugurato più di 10 anni fa trasformando la cucina del manicomio in teatro. L'obiettivo è quello di mantenere inalterato lo spirito dell'edificio ampliandone semplicemente il senso: da luogo per nutrire il corpo, a spazio per nutrire l'anima. Lo spazio del TeatroLaCucina, grazie alla sua conformazione, si presta ad accogliere più discipline artistiche, rispettandone tempi e necessità: residenze artistiche, laboratori di teatro, musica e danza, workshop di disegno e video, ospitalità di spettacoli riconosciuti per qualità e valore artistico e la presenza di un festival Da vicino nessuno è normale che restituisce ai progetti e ai settori d'impresa sociale visibilità nazionale. Questo progetto si concentra su interventi strutturali previsti per il TeatroLaCucina: luogo di pubblico spettacolo, spazio per prove, ricerca e studio, luogo di ospitalità e ricettività. Gli interventi di ristrutturazione effettuati in precedenza sono stati focalizzati ad ottenere la licenza di agibilità del pianterreno. Gli interventi previsti con questo progetto rispondono invece al mix innovativo delle funzioni descritte, prevedono il recupero di spazi finora inutilizzati del sotterraneo e del sottotetto. Il piano interrato è finalizzato a sale prove e sale per i laboratori. I volumi del sottotetto esistenti sono finalizzati a uso foresteria, biblioteca e polo di residenza di scrittura e drammaturgia. Una delle peculiarità del progetto di Olinda è la sua impostazione di sviluppo legata all'idea di città. I servizi affiancati di ristorazione e ricettività hanno una propria strategia di sviluppo autonoma, che permette, lavorando in sinergia di dar luogo ad un sistema di servizi ed economie di scala. In quest'ottica il Progetto ha previsto degli investimenti proposti per il Ristorante Jodok e Ostelloinda che corrispondono a esigenze di sistema. Al Ristorante Jodok si è aggiunto il servizio pizzeria che ha permesso l'apertura serale continuativa del locale, Ostelloinda ha iniziato ad intervenire rispetto sull'adeguamento agli standard normativi di prevenzione incendi e comfort ambientale. Lo sviluppo di un sistema di servizi di ristorazione e accoglienza alberghiera ben strutturato ha iniziato a dare i suoi frutti in termini positivi sulla qualità dell'ospitalità di un futuro Centro di residenze artistiche regionale. In questo progetto sono state altresì finanziate le attività culturali, il particolar modo il Festival Da Vicino Nessuno è Normale per il biennio 2019-2020.

Il progetto ha subito una ridefinizione e un prolungamento della durata in quanto i lavori previsti di ristrutturazione del Teatro LaCucina sono stati interrotti a causa del blocco dei cantieri durante i mesi del lockdown nella primavera del 2020 e di tutte le conseguenze dell'emergenza sanitaria. La riprogrammazione dei lavori prevede un prolungamento del progetto fino al 31 luglio 2021. Inoltre, si è deciso strategicamente di investire sulla ripresa del Ristorante Jodok, rafforzando l'azione della Pizzeria e sistemando spazi nuovi, interni per

la stagione invernale ed esterni per la stagione estiva, per la somministrazione in regime di sicurezza sanitaria del distanziamento di persone e tavoli.

Progetto ex Convitto parco TROTTER:

Nel corso del 2020, la cooperativa ha proseguito nella progettazione relativa alla riqualificazione dell'ex Convitto del parco Trotter di Milano, iniziata nel 2019 con l'aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Milano e Fondazione Cariplo. Insieme ai partner di progetto, e su sollecitazione dei dirigenti di Comune di Milano e di Fondazione Cariplo ha portato a termine nel luglio 2020 una revisione del progetto con la consulenza di un'esperta in Service Design, finalizzata alla ridefinizione della vision complessiva del progetto e all'ideazione di una piattaforma digitale che permetterà la fruizione dei servizi dell'Ex Convitto, una volta aperto, anche on line.

Questa revisione di progetto, condivisa con Fondazione Cariplo, è stata consegnata ed approvata nei contenuti dal Comune di Milano con una determina dirigenziale n.6600 del 23 settembre 2020, nella quale si prende atto della sostenibilità del nuovo Piano Economico Finanziario in 17 anni.

Di seguito la cooperativa si è costituita formalmente capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centro Servizi Formazione società cooperativa sociale, Comin Cooperativa sociale di Solidarietà, Associazione Culturale per la promozione sociale Salumeria del Design e l'Associazione Culturale Ludwig Officina dei Linguaggi Contemporanei.

I soggetti con cui abbiamo costituito l'ATI contribuiscono, con la loro esperienza e/o con la loro presenza ben radicata nel quartiere, a costruire un progetto che abbia tante voci ma una unica anima, capace di parlare al quartiere e alla città senza imporsi dall'alto, ma partendo dalle esigenze delle persone, con il supporto e il contributo anche di molte realtà associative del quartiere. Lo spazio che andremo a gestire, con un ruolo di coordinamento in quanto capofila, è di circa 3000mq, divisi in 4 padiglioni e una grande area verde di pertinenza. Olinda si occuperà di coordinare i membri dell'ATI, con cui attiveremo progettualità condivise, e di implementare l'area Ristorazione, composta da un bar aperto dalle colazioni al dopo cena nel padiglione d'ingresso, un ristorante-pizzeria aperto pranzo e cena, un bar a servizio degli eventi culturali aperto in concomitanza con gli eventi, una cucina condivisa che sarà uno spazio che potrà essere preso in affitto dagli esterni.

La cucina del ristorante, di importanti dimensioni (ca. 90mq) sarà destinata anche alla produzione di catering: Olinda si occuperà anche, infatti, della gestione di eventi di terzi presso la struttura.

Gli altri tasselli di progetto riguardano le attività di Formazione e Politiche attive del lavoro, portate avanti dalla Cooperativa Sociale CSF, con cui condivideremo progetti di inserimento lavorativo, tirocini e occupabilità; attività di inclusione sociale rivolte ad adolescenti, famiglie, abitanti e commercianti, portierato di quartiere presso il bar, gestite dalla cooperativa sociale di solidarietà Comin; eventi di produzione culturale e di pubblico spettacolo dal basso, gestito dall'associazione culturale Ludwig; attività partecipative riguardanti il riuso degli oggetti e l'organizzazione di mercatini, gestite dall'associazione di promozione sociale Salumeria del Design.

Nel mese di dicembre 2020 è stata presentata a Fondazione Cariplo tutta la documentazione necessaria per la richiesta del contributo stanziato di € 1.300.000,00 destinato in parte allo start up dei primi quattro anni di progetto, in parte alla ristrutturazione dello spazio, necessaria al fine di poter svolgere al meglio le nostre attività. Attualmente, infatti, lo spazio ha una conformazione di scuola e per poter ricavare una struttura adeguata dal punto di

vista strutturale, impiantistico e funzionale, sono necessarie opere edili, impiantistiche ed acquisto di attrezzature e arredi.

A febbraio 2021 la Fondazione Cariplo ha concesso l'intero contributo di € 1.300.000 al partenariato, di cui Olinda è capofila.

Nel giugno 2021 è stata finalmente firmata la convenzione con il Comune di Milano, proprietario dell'immobile, della durata di 17 anni del progetto, il cui cronoprogramma prevede nell'autunno 2021 l'avvio dei lavori di ristrutturazione e di messa in agibilità dell'immobile per le attività proposte e l'apertura della struttura alla città per la primavera del 2022.

Progetto RIFUGIO OLINDA

Rifugio Olinda è un progetto co-housing di emergenza realizzato dal 1° aprile al 30 giugno 2020 nel periodo del lockdown all'Ostello Olinda nel parco dell'ex Paolo Pini a Milano, per liberare posti letto nei reparti ospedalieri SPDC di utenti psichiatrici dimissibili e covid negativi ma senza domicilio. Un'accoglienza transculturale di 10 utenti stranieri fornendo assistenza socio/educativa post acuzie e costruendo progetti individualizzati per la dimissione, al termine del progetto, in situazioni più a lungo termine.

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione di Comunità Milano attraverso il bando Milano Aiuta e ha ottenuto un contributo di 27.000 €.

Il progetto, che comunque ha mantenuto alcune persone in carico per tutto il 2020, è stato altresì finanziato dal Comune di Milano (Salute Mentale – area abitare) con un contributo di 5.568 €.

Visti gli ottimi risultati e l'ottima collaborazione, considerata anche l'attuale crisi del settore turistico alberghiero e quindi la disponibilità della struttura, si è costruito per l'anno 2021 un ulteriore progetto di accoglienza temporanea in Ostello di persone svantaggiate seguite dai servizi psichiatrici di Niguarda (Etnopsichiatria e CPS), non più in post acuzie ma con percorsi riabilitativi verso il lavoro, ambito di forte esperienza per la cooperativa.

Progetto ATTIVITA' CONTINUATIVE: progetto presentato per l'anno 2020-Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di Euro 19.050.

Alta Mane Italia

Progetto denominato "Un ecosistema per far nascere desideri", che ha finanziato con 25.000 € lo svolgimento di attività laboratoriali rivolte a 80 adolescenti e giovani di varie provenienze culturali che vivono nella periferia Nord di Milano.

Fondi di beneficenza Intesa San Paolo

Progetto denominato "I giovani della periferia urbana e la loro capacità di generare aspirazioni" che ha finanziato per 50.000 € lo svolgimento di attività laboratoriali rivolte a adolescenti e giovani di varie provenienze culturali.

Sono stati realizzati sia laboratori artistici che prelaborativi, oltre a stage pre-lavorativi e di orientamento per giovani neet.

Progetto UN TETTO PER IL TEATRO LA CUCINA

Nell'estate del 2020 La Fabbrica di Olinda ha partecipato al bando promosso da Regione Lombardia per l'adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo, chiedendo un contributo per cofinanziare i lavori di ristrutturazione del TeatroLaCucina, nello specifico tutte le opere necessarie per il rifacimento del tetto.

È stato deliberato un contributo di 126.000 €, per l'annualità 2020/2021, i lavori si sono protratti nel 2021 a causa del blocco dei cantieri durante i mesi del lockdown e di tutte le conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Progetto Let's Go!

Il bando Let's Go è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo ed era finalizzato a preservare i servizi resi dagli enti di terzo settore, con l'obiettivo di favorire la ripresa inclusiva e sostenibile a seguito dell'emergenza causata dal nuovo virus Sars-Cov-2.

La Fondazione ha voluto quindi mitigare la situazione di difficoltà degli ETS, contribuendo a rigenerare valore per le nostre comunità, preservando i servizi fondamentali per il benessere delle persone e favorendo una ripresa più rapida, inclusiva e sostenibile dei territori. Questo bando ha fornito contributi in conto esercizio 2020, per sostenere gli ETS più attivi e radicati nei territori di riferimento, nello sforzo di rilancio e ricostruzione, con i seguenti obiettivi:

- favorire la stabilizzazione e l'uscita degli ETS dalla fase di emergenza, garantendo l'esistenza stessa degli enti e salvaguardando la loro operatività;
- contribuire alla resilienza, alla coesione e al benessere delle nostre comunità attraverso il mantenimento e l'adeguamento dei servizi (ambientali, culturali e di welfare) resi dagli ETS.

La Fabbrica di Olinda ha ottenuto un contributo di 80.000 €

Mibact – Extra Fus

In attuazione del D.M. 23 aprile 2020, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo ha istituito una quota del Fondo emergenze per complessivi € 20.000.000,00 (ventimilioni /00 euro), destinata al sostegno degli organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica e circo).

La Fabbrica di Olinda, partecipando al bando per l'assegnazione delle risorse, si è aggiudicata un contributo di 10.000 €

Progetti legati all'inserimento lavorativo:

- Progetti Emergo finanziati dalla Città Metropolitana di Milano: Inserimenti lavorativi nel 2020:
 1. Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano, vi ha partecipato 1 lavoratore disabile perché il resto degli altri lavoratori disabili avevano partecipato allo stesso progetto nel 2019.
 2. Dote Emergo "inserimento lavorativo": nel 2020 vi ha usufruito un utente in inserimento nell'Ostello
 3. "Dote impresa": nel 2020 vi ha usufruito un utente, in inserimento nell'Ostello
- Progetto "NET-Working 2020" con il Comune di Milano sulla Salute Mentale, con capofila Consorzio Sir in partnership con il tavolo delle associazioni sulla salute

mentale; Il progetto ha dato un contributo del Comune sugli inserimenti lavorativi di utenti dei servizi psichiatrici della città di Milano, avvenuti nel 2020, all'interno della nostra cooperativa.

Progetto di coesione sociale

A fine gennaio 2020 è stato approvato e finanziato, con graduatoria al primo posto, il progetto "Non più silenzio, facciamo colore" su Avviso pubblico del Comune di Milano, finalizzato alla concessione di contributi ad Associazioni, Enti ed Istituzioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti di promozione della coesione sociale nei quartieri con particolare attenzione alle periferie.

Il progetto ha come capofila l'associazione il Giardino degli Aromi e come enti partner Associazione Contatto e Associazione 9x9 della Bovisasca. Il progetto riguarda soprattutto il quartiere Bovisasca, che viene descritto dai suoi abitanti come un luogo vuoto a volte anche molto silenzioso con poche opportunità e in cui una pluralità di servizi sono stati negli anni spostati in quartieri limitrofi come il consultorio pediatrico o l'anagrafe. In questo territorio permangono alcuni servizi come le scuole pubbliche, la casa delle associazioni e il sistema di opportunità offerto dall'ex O.P. "P. Pini" attraverso le strategie di impresa sociale. Inoltre, gli spazi verdi oscillano tra totale abbandono, impossibilità di fruizione e un'alternanza tra cura e usi impropri come nel caso del parco Walter Chiari. Inoltre, si sottolinea una situazione di forte degrado negli stabili ad edilizia popolare Aler di Via Cascina de Prati.

Il progetto è stato finalizzato a realizzare una serie di attività che sono andate ad attivare gli abitanti in maniera trasversale superando gli attuali limiti e le criticità presenti.

Tipologia e numero di beneficiari

Per quanto riguarda i beneficiari dell'attività mutualistica "esterna", come già evidenziato, la cooperativa fornisce occasioni di lavoro a 18 persone svantaggiate come evidenziato nella seguente tabella:

Tipologia di persone svantaggiate inserite	Totale				
	ristorazione	ostello	amministrazione	attività culturali	
Disabili psichici e fisici	8	4		1	13
Malati psichici ex degenti in istituti psichiatrici	1	1	1		3
Tossicodipendenti e alcolodipendenti	2				2
Minori					0
Detenuti, ex detenuti e ammessi alle misure alternative					0
Detenuti					0
Totale	11	5	1	1	18

La tabella fa riferimento ai dipendenti al 31/12/2020 e non include i tirocini che si sono svolti nel corso del 2020.

Rischi

Quanto ai rischi cui è sottoposta l'attività della Cooperativa si segnalano i seguenti:

La Fabbrica di Olinda è una cooperativa sociale costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2511 e seguenti del codice civile.

Essa è pertanto una società a "proprietà diffusa", nel senso che non vi sono soci che detengono quote di maggioranza, ma valgono i principi della "porta aperta" e del "una testa un voto";

Come in tutte le società Cooperative, le decisioni "di indirizzo" sono prese dall'assemblea mentre le decisioni operative gestionali sono affidate al consiglio di amministrazione.

La Cooperativa opera nei confronti di clienti ed aziende private. Esistono tuttavia dei rapporti con il settore pubblico, sia per la parte progettuale che per quella legata alle attività produttive. Tali rapporti sono regolati da apposite "convenzioni".

Non esistono rischi di cambio in quanto la società non opera in valuta estera.

Per quanto riguarda i rischi di tasso la società è soggetta ai normali rischi di oscillazione dei tassi bancari dovuti alle normali oscillazioni dei tassi sul mercato.

La Cooperativa non ha in essere operazioni finanziarie complesse: non ha acquistato o venduto contratti derivati né si è assicurata contro i rischi di oscillazioni dei tassi.

Non esistono, al momento di predisposizione del presente documento, cause legali in corso per danni a terzi, né cause di lavoro, né alcun tipo di contenzioso penale, amministrativo, tributario, o di natura civilistica che implicino rischi di natura legale per la società.

I rischi di "mercato" a cui è sottoposta la Cooperativa sono quelli tipici dei settori produttivi di riferimento.

La società ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha recentemente nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Si rileva inoltre che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti

dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Con la ristrutturazione del portafoglio debitorio avviata nel corso del 2021 con i principali istituti di credito, la società ha migliorato sostanzialmente la propria posizione finanziaria netta e si è riposizionata entro parametri di liquidità che le consentiranno di guardare con maggiore sicurezza gli investimenti che la attenderanno nel corso del 2022.

Prospettive future

I primi mesi del 2021 lasciavano ben sperare in una ripartenza dell'economia in concomitanza col piano vaccinale disposto dal Governo, ma già nei mesi di marzo e aprile siamo stati costretti a chiudere nuovamente i ristoranti e riprendere la sola attività di asporto e delivery.

Le maggiori preoccupazioni subentrate negli ultimi mesi nascono dalle difficoltà che sembra avere l'andamento della campagna vaccinale che non decolla e le ombre che si affacciano all'orizzonte riguardo alle numerose varianti del virus.

Le sempre possibili ulteriori restrizioni alla mobilità delle persone che potrebbero riaffacciarsi sullo scenario economico potrebbero influenzare la capacità della cooperativa di operare al massimo delle sue possibilità e di ritornare velocemente ai livelli di fatturato antecedenti la crisi pandemica.

Al momento di stesura della presente relazione non abbiamo quindi ancora elementi sufficienti per poter chiaramente indicare quale sarà la traiettoria futura dell'impresa anche se gli amministratori stanno operando per essere pronti ad un salto di crescita con l'avvio delle nuove attività che verranno svolte presso l'ex Convitto del Parco Trotter. Infatti, a febbraio 2021 la Fondazione Cariplo ha concesso un contributo di € 1.300.000 al partenariato di cui la cooperativa è capofila per lo start up progettuale nei primi 4 anni.

Di seguito nel giugno 2021 è stata finalmente firmata la convenzione della durata di 17 anni per l'avvio del progetto, il cui cronoprogramma prevede nell'autunno 2021 l'avvio dei lavori di ristrutturazione e di messa in agibilità dell'immobile per le attività proposte e l'apertura della struttura alla città per la primavera del 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha terminato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio 2021 con il quale si prevede certamente un aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio 2020 soprattutto alla ripresa dell'attività di ristorazione dal mese di maggio in poi.

Ottimi segnali stanno infatti arrivando dall'attività estiva del Ristorante Pizzeria Jodok che è ripartita in modo più che sorprendente soprattutto nell'attività di pranzo che sta dando risultati economici superiori alle aspettative, mentre l'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà è al momento in leggera ripresa rispetto allo scorso anno. Il settore Bistrò riaprirà la sua attività presumibilmente in autunno e con risultati ancora incerti, mentre il settore Ostello nella sua parte commerciale e il settore Catering avranno certamente una ripresa dell'attività con fatturato in aumento rispetto all'anno precedente.

Per una informativa più precisa sulle possibilità reali di ripresa dei ricavi dell'esercizio in corso, sul cash flow, sull'indebitamento complessivo, sul risultato di esercizio e sulle possibilità reali di ripresa delle attività si dovrà pertanto attendere l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel contesto del Bilancio Sociale l'esame della situazione finanziaria permette di analizzare l'andamento della dimensione economica puntando a mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce ricchezza e come questa viene utilizzata e distribuita per il perseguimento delle finalità tenuto conto degli obiettivi e delle strategie attuate.

La riclassificazione del Valore Aggiunto, infatti, mira ad evidenziare la distribuzione della ricchezza prodotta dalla cooperativa sociale nei confronti dei diversi portatori di interesse (stakeholder). A partire dai dati di bilancio la riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto consente di evidenziare le fonti della ricchezza dell'impresa sociale e la sua destinazione. Il valore aggiunto che risulta dall'attività mostra da un lato se e quanto essa è capace di creare ricchezza, e dall'altro come questa viene distribuita.

I portatori di interessi, detti anche stakeholder, e le voci di bilancio ad essi legate, possono essere così classificati:

- lavoratori con le loro retribuzioni;
- Stato con le imposte;
- finanziatori con gli interessi;
- settore no profit con eventuale adesione a consorzi o altri enti del settore;
- la Cooperativa stessa con gli accantonamenti e così via.

Tale distribuzione di ricchezza diventa una misura monetaria dell'importanza che i diversi interlocutori (stakeholder) hanno per l'impresa.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nel prospetto che segue vengono sinteticamente, ma chiaramente, messe in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa produce il valore aggiunto che genera e quindi lo distribuisce ai portatori di interesse maggiormente interessati e maggiormente coinvolti con le sue attività "produttive" e cioè i lavoratori ed il mondo cooperativo.

I prospetti di riclassificazione del bilancio sono sufficientemente dettagliati e recano:

- a) Lato produzione del Valore Aggiunto: la provenienza delle risorse economiche dai clienti della cooperativa, dagli enti pubblici e dagli enti privati per donazioni e/o erogazioni, con separata esplicita indicazione dei contributi da enti pubblici ed enti privati.
- b) Lato distribuzione del valore aggiunto: la distribuzione del valore aggiunto prodotto ai lavoratori, con separata indicazione dei soci e dei non soci, ed agli altri enti del settore cooperativo.

Produzione del valore aggiunto cooperativo e analisi del fatturato

	ANNO	2020	2019	2018
determinazione del valore aggiunto cooperativo-sociale				
VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1-'Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo dei ristorni)	710.888,00	1.283.148,00	1.402.883,00
	<i>di cui: ad enti pubblici</i>	7.532,00	7.787,00	11.436,00
	<i>di cui: a società in house / partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui: a consorzi</i>	0,00	0,00	0,00
	2-'Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
	3-'Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
	4-'Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
	5-'Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi	444.732,00	361.445,00	154.113,00
	<i>di cui: per contributi pubblici a fondo perduto</i>	48.230,00	0,00	0,00
	<i>di cui: per contributi da enti pubblici in conto esercizio</i>	109.205,00	115.194,00	100.719,00
	<i>di cui: per contributi da enti privati in conto esercizio</i>	282.068,00	210.000,00	46.236,00
	<i>di cui: altri</i>	5.229,00	36.251,00	7.158,00
1	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.155.620,00	1.644.593,00	1.556.996,00
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE				
	6-'Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (esclusi conferimenti da soci)	251.000,00	402.795,00	411.342,00
	7-'Per servizi - eccetto costi a) da soci; b) relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati; c) relativi all'acquisto di servizi dal mondo cooperativo.	199.484,00	176.849,00	183.595,00
	8-'Per godimento di beni di terzi	33.583,00	52.076,00	67.895,00
	10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte d) relativa alle svalutazioni crediti	0,00	5.870,00	5.000,00
	11-'Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.600,00	-1.423,00	-5.011,00
	12-'Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00
	13-'Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	14-'Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità	31.956,00	46.432,00	44.056,00
2	TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	518.623,00	682.599,00	706.877,00
1-2=3	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (A-B)	636.997,00	961.994,00	850.119,00
	15-'Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	16-'Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00
	17-'Interessi e altri oneri finanziari - eccetto a) la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza); b) la parte che remunera prestito sociale; c) la parte che remunera prestiti dal mondo cooperativo in senso lato	5.705,00	6.072,00	8.248,00
	17-bis. utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
4	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI INTERMEDI	-5.705,00	-6.072,00	-8.248,00
	18-rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	19-svalutazioni	0,00	0,00	0,00
5	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	20-'Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
	21-'Oneri straordinari - eccetto le imposte relative a eserc. prec.	0,00	0,00	0,00
6	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI INTERMEDI	0,00	0,00	0,00
3+4+5+6	Valore aggiunto globale lordo "sociale" da distribuire	631.292,00	955.922,00	841.871,00

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders e gli enti del sistema cooperativo

	ANNO	2020	2019	2018
distribuzione del valore aggiunte				
7	all'azienda			
	10-"Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a) + b) + c)	0,00	56.968,00	47.931,00
	utile d'esercizio - parte trattenuta definitivamente	-215.035,00	2.702,00	128,00
	totale	-215.035,00	59.670,00	48.059,00
8	alla Comunità			
	14-"Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalità	9.244,00	11.748,00	19.323,00
	di cui tributi locali e regionali	9.244,00	11.178,00	19.323,00
	di cui liberalità	0,00	570,00	0,00
	21-"Oneri straordinari per imposte relative a eserc. prec.	154.520,00	0,00	0,00
	22-"Imposte sul reddito dell'esercizio	0,00	20,00	0,00
	- 5-contributi in conto esercizio senza obbligo di controprestazione	0,00	0,00	0,00
	totale	163.764,00	11.768,00	19.323,00
9	ai soci			
	a) cooperatori			
	ai soci normodotati per lavoro subordinato	364.466,00	383.423,00	341.471,00
	ai soci svantaggiati per lavoro subordinato	71.914,00	77.659,00	80.247,00
	ai soci lavoratori per compensi di collaborazione continuativa	0,00	0,00	0,00
	ai soci lavoratori per compensi di natura professionale	30.000,00	34.000,00	5.000,00
	per ristorni sul lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	0,00	0,00	0,00
	per conferimenti	0,00	0,00	0,00
	per ristorni sui conferimenti	0,00	0,00	0,00
	per interessi sul prestito sociale	0,00	0,00	0,00
	per ristorni sui consumi	0,00	0,00	0,00
	per dividendi	0,00	0,00	0,00
	per rivalutazione gratuita del capitale	0,00	0,00	0,00
	totale a)	466.380,00	495.082,00	426.718,00
	b) finanziatori			
	per dividendi	0,00	0,00	0,00
	per rivalutazione gratuita del capitale	0,00	0,00	0,00
	totale b)	0,00	0,00	0,00
	totale	466.380,00	495.082,00	426.718,00
10	al Lavoro			
	7-"Costi per servizi - relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati	25.109,00	25.615,00	59.617,00
	9-"Costi per il personale non socio normodotato	142.638,00	275.663,00	198.478,00
	9-"Costi per il personale non socio svantaggiato	34.899,00	79.287,00	78.074,00
	totale	202.646,00	380.565,00	336.169,00
11	al mondo cooperativo			
	acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo	0,00	0,00	0,00
	interessi versati su prestiti da mondo cooperativo	0,00	0,00	0,00
	somme devolute ai fondi mutualistici	0,00	84,00	4,00
	totale	0,00	84,00	4,00
12	al Capitale di credito			
	17-"Interessi e altri oneri finanziari - solo la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza)	13.537,00	8.753,00	11.598,00
da 7 a				
12	valore aggiunto globale lordo "sociale" distribuito	631.292,00	955.922,00	841.871,00

Di seguito i principali dati relativi al patrimonio netto ed al capitale sociale e quelli relativi all'incidenza del costo del lavoro e delle fonti pubbliche e private, lato risorse.

Principali dati patrimoniali

Patrimonio netto	2020	2019	2018
Capitale sociale	62.924 €	62.634 €	63.362 €
Totale riserve	6.084 €	3.121 €	2.211 €
Utile/perdita dell'esercizio	-215.035 €	2.786 €	132 €
Totale Patrimonio netto	-146.027 €	68.541 €	65.705 €

Composizione Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci operatori lavoratori	59.424,61 €	59.134,61 €	59.656,09 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	3.499,68 €	3.499,68 €	3.706,24 €
Totale Capitale Sociale	62.924,29 €	62.634,29 €	63.362,33 €

Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione

	2020	2019	2018
Valore della produzione	€ 1.155.620	€ 1.644.593	€ 1.556.996
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 611.889	€ 816.032	€ 698.270
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€ 56.109	€ 59.615	€ 59.617
Totale costo del lavoro	€ 667.998	€ 875.647	€ 757.887
Peso su totale valore di produzione	57,80 %	53,24 %	48,67 %

Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	2020	2019	2018
Incidenza fonti pubbliche	1,39 %	0,71 %	0,69 %
Incidenza fonti private	98,61 %	99,29 %	99,31 %
Altro	0,00%	0,00%	0,00%
totale	100,00%	100,00%	100,00%

Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni

La cooperativa non possiede una struttura sistematica di raccolta fondi da persone fisiche private; tutte le iniziative e le occasioni di raccolta fondi e donazioni si realizzano grazie a contatti individuali con amici e persone interessate a sostenere le attività della cooperativa. Le poche contribuzioni e donazioni ottenute dalle persone fisiche private sono quelle relative alle erogazioni liberali del 5x1000 raccolte grazie al passaparola degli amici della cooperativa e dalle scelte liberamente fatte dai cittadini in sede di compilazione del modello 730 o unico PF.

Per quanto riguarda i contributi e le erogazioni da enti pubblici e privati:

denominazione soggetto erogante	somma incassata	causale (progetto/contratto)
Ministero Beni e attività culturali	9.998,00	Bando aiuto emergenza Covid 19
Comune di Milano	3.820,00	Progetto "Coesione sociale"
Comune di Milano area spettacolo	19.050,00	Progetto "Attività continuative"
Città Metropolitana di Milano	15.000,00	Doti mantenimento
Comune di Milano dipartimento salute mentale	5.568,06	Progetto "RifugioOlinda"
Regione Lombardia	52.000,00	Bando adeguamento sale spettacolo
Comune di Milano dipartimento salute mentale	3.768,56	Progetto "Networking"
Agenzia delle Entrate	8.210,00	Fondo perduto covid 19 - ristori
Agenzia delle Entrate	16.420,00	Fondo perduto covid 19 - ristori
Agenzia delle Entrate	8.210,00	Fondo perduto covid 19 - ristori
Agenzia delle Entrate	3.600,00	Credito bonus affitto covid 19
Agenzia delle Entrate	1.440,00	Credito bonus sanificazione covid 19
Agenzia delle Entrate	350,00	Credito bonus registratori telematici
Ministero delle politiche agricole	10.000,00	Bonus ristorazione covid 19
totale	157.434,62	

denominazione soggetto erogante	somma incassata	causale (progetto/contratto)
Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo	50.000,00	Progetto "I giovani della periferia urbana e la loro capacità di generare aspirazioni"
Fondazione Alta Mane Italia	25.000,00	Progetto "Un ecosistema per far nascere desideri"
Fondazione Cariplo	80.000,00	Bando "Let's go"
Fondazione di Comunità Milano	27.000,00	Progetto " Rifugio Olinda"
Fondazione Cariplo	100.000,00	Progetto "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri"
Erogazioni 5x1000 competenza 2020	1.512,40	
Fondazione Cariplo	68,00	Partner su Progetto "Comunità resilienti" (residuo contributo su annualità precedente)
totale	283.580,40	

Le erogazioni sono esposte seguendo il principio di competenza e non di cassa.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Le principali criticità emerse nella gestione dell'anno 2020 sono sostanzialmente dovute a un arresto delle attività e di tutte le progettualità a causa della pandemia covid-19.

La chiusura obbligata dell'ostello e dei tre punti di ristorazione della cooperativa per tutta la durata dei mesi di marzo aprile e maggio del 2020, seguita dalle ulteriori, anche se parziali, restrizioni alla mobilità delle persone che hanno coinvolto in varia misura la cooperativa nei mesi autunnali, hanno avuto importanti conseguenze sui conti e sulla liquidità disponibile della cooperativa, che ha dovuto utilizzare appieno tutte le disposizioni agevolative disposte dal Governo Italiano per sostenere le imprese in difficoltà.

Per far fronte alla situazione di crisi di liquidità, derivante dal lockdown disposto dal Governo e per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di Covid-19, la cooperativa si è quindi avvalsa di tutte le disposizioni in materia di sospensione dei versamenti fiscali e contributivi disposte dai Decreti Legge n. 18 del 17/03/2020 e n. 23 del 08/04/2020 e delle disposizioni in materia di moratoria delle revoche degli affidamenti bancari e di sospensione delle scadenze delle restituzioni dei prestiti e delle rate di finanziamento che sono state in un primo momento rinviate al 30 settembre 2020 e quindi, con successivi provvedimenti, sino al 31 dicembre 2021.

Essa ha inoltre usufruito dei contributi a fondo Perduto previsti dall'articolo 25 del Decreto-legge n. 34 del 19/05/2020 e quindi reiterati con successivi provvedimenti per un ammontare di complessivi € 32.840.

La società si è avvalsa per tutti i mesi di sospensione delle attività, degli strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale) previsti dal Decreto-legge n 18/2020.

La necessità di recuperare risorse liquide per avviare le prime operazioni di ristrutturazione della struttura del TeatroLaCucina e del piano superiore del Ristorante Jodok (che ci ha permesso la sistemazione di una grande sala al piano superiore per garantire un aumento dei coperti anche nei mesi invernali) operazioni il cui avvio era previsto per la fine dei mesi autunnali hanno spinto la cooperativa ad utilizzare appieno gli ulteriori strumenti di sostegno alla liquidità garantita dallo Stato e di ristrutturazione parzialmente garantita del portafoglio debitorio disposte dai suddetti decreti.

Sono stati quindi aperti tre nuovi finanziamenti a medio termine con le banche per un ammontare complessivamente pari ad €. 567.500 che hanno consentito anche una parziale ristrutturazione dell'indebitamento corrente.

Infine, il bilancio 2020 è stato gravato dai costi aggiuntivi della TARI per gli anni dal 2007 al 2020, per i quali abbiamo trattato con il Comune di Milano ottenendo una riduzione di quasi il 30% dei costi inizialmente ipotizzati dal Comune, che aveva sbagliato la misura delle superfici per il calcolo della TARI.

I primi mesi estivi dell'esercizio 2021 sono stati quindi spesi per informare l'assemblea dei soci, a norma dell'articolo 2446 del Codice civile, riguardo alla situazione economica e patrimoniale della società emergente dalle risultanze contabili dopo la suddetta definizione, proprio in vista della chiusura dell'esercizio 2020.

La decisione assembleare del giorno 15/07/2021 di avviare il piano predisposto dal Consiglio di amministrazione e di avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 6 del D.L. 8 aprile

2020 n 23 che consente di rinviare la decisione di azzeramento e ricostituzione del capitale sociale al termine del quinto esercizio successivo hanno dato l'avvio ad un piano di ricapitalizzazione che prevede l'intervento dei soci e la ricerca di nuovi soci sovventori per consentire alla cooperativa di ritornare in una situazione di buona patrimonializzazione in tempi più brevi di quelli previsti dal suddetto decreto.

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso

Al momento della stesura del presente documento non vi sono controversie o contenziosi in corso di nessun genere. La società non è a conoscenza di alcun tipo di situazione che possa essere foriera di controversie coi lavoratori e più in generale con le istituzioni e con il pubblico.

Informazioni ambientali

La Cooperativa ha da sempre attenzione a limitare la produzione di rifiuti, in particolar modo per le stoviglie e posate monouso (utilizzate soprattutto nei catering) si utilizzano prodotti in Materbi – bioplastica biodegradabile e compostabile al 100%. Tale scelta si è sviluppata anche attraverso la partecipazione alla fiera “Fa’ la cosa giusta” che ci ha visti presenti in tutte le sue edizioni in collaborazione con gli organizzatori, realizzando ogni anno uno dei maggiori stand di ristorazione a impatto ambientale 0.

I fornitori di energia elettrica e gas metano scelti dalla Cooperativa utilizzano anche fonti rinnovabili.

Il riscaldamento degli stabili ove si svolgono le attività della Cooperativa è realizzato con caldaie che rispettano le normative sul risparmio energetico, così come tutti i macchinari nelle cucine.

All’interno dei lavori di ristrutturazione del Teatro La Cucina sono state realizzate alcune opere di efficientamento energetico dello stabile.

Nei ristoranti si propone ai clienti l’acqua della fonte, utilizzando bottiglie di vetro.

I rifiuti prodotti in tutti i ristoranti, nell’ostello e nel TeatroLaCucina vengono correttamente smaltiti come da indicazioni del Comune e con attenzione alla raccolta differenziata.

Pari opportunità – Parità di genere

La Cooperativa promuove la pari opportunità e la parità di genere: la base sociale è composta per il 44% da socie donne, il 38% della forza lavoro impiegata è composta da lavoratrici. I percorsi verso il lavoro per persone svantaggiate sono rivolti nella maggior parte a utenti con problemi di salute mentale di cui per l’anno 2020 il 55% sono stati rivolti a donne. 6 su 9 tirocinanti universitarie nell’anno 2020 erano donne.

Il progetto “Rifugio Olinda” realizzato dalla Cooperativa durante il lockdown ha accolto 18 persone: 6 di nazionalità italiana e 12 di nazionalità straniera (4 comunitaria e 8 extracomunitaria) di cui 3 donne e una transgender.

Rispetto dei diritti umani

La Cooperativa promuove il rispetto dei diritti umani a partire dalle persone più fragili, persegue la mission di inclusione sociale delle persone svantaggiate per qualsiasi ragione che si attua con l'inclusione lavorativa e la fruizione sociale degli spazi dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini da parte della cittadinanza. Le attività culturali e di Impresa Sociale permettono di realizzare incontri e scambi non emarginanti.

Il pieno rispetto dei diritti umani traspare in tutte le attività messe in campo dalla cooperativa, sia in riferimento agli inserimenti lavorativi che alle azioni di sostegno e supporto aventi come destinatari i cittadini; gli operatori della cooperativa operano prescindendo totalmente dalla nazionalità, orientamento sessuale e religioso delle persone coinvolte.

Lotta contro la corruzione

Anche la lotta alla corruzione è un elemento imprescindibile nelle attività della cooperativa, che opera e ha sempre operato nella piena legalità, non è mai stata oggetto di un processo o di una indagine, sia civile che penale, né è mai stata oggetto di attenzioni da parte di Ispettori Inps, Inail o dell'Agenzia delle Entrate.

modello della L. 231/2001

La cooperativa non ha adottato il modello di organizzazione ex L. 231/2001.

Rating di legalità

La cooperativa non ha acquisito il rating di legalità.

certificazioni di qualità dei prodotti/processi

La cooperativa non ha acquisito modelli di gestione e di organizzazione per la certificazione della qualità dei processi.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati

Per quanto concerne questo punto si rimanda alla sezione 3 del presente documento, in cui sono già esposte tutte queste informazioni.

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Per quanto riguarda gli obblighi previsti dalla legge riguardo il monitoraggio da parte dell'Organo di Controllo sulla conformità del Bilancio Sociale alle "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" , segnaliamo che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 prevede che le cooperative sociali siano escluse dagli obblighi di monitoraggio disposti dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche. Pertanto, la Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda è esentata dal suddetto adempimento.

Milano, 24 settembre 2021

La Fabbrica di Olinda
Società Cooperativa Sociale
Il Consiglio di Amministrazione